



PORTOGALLO

Questa edizione è stata aggiornata da
Stuart Butler


Feltrinelli


**ROUGH
GUIDES**

Sommario

INTRODUZIONE 4

Dove andare	6	Cose da non perdere	12
Quando andare	10	Itinerari	22
Consigli d'autore	11		

INFORMAZIONI GENERALI 24

Come arrivare	25	Feste	41
Come muoversi	29	Sport e attività all'aperto	42
Dove alloggiare	32	Acquisti	46
Mangiare e bere	35	Viaggiare con i bambini	48
Media	40	Da sapere	48

LA GUIDA 54

1 Lisbona e dintorni	55	6 Minho	287
2 Estremadura e Ribatejo	125	7 Trás-os-Montes	331
3 Coimbra e Beira Litoral	171	8 Alentejo	363
4 Beira Alta e Beira Baixa	207	9 Algarve	409
5 Porto e il Rio Douro	243		

APPROFONDIMENTI 466

Storia	467	Lingua	486
Fado: l'anima di un popolo	480	Glossario	492
Lecture consigliate	482		

CREDITI E INDICE 493

NOTA PER I LETTORI

Noi delle Rough Guides facciamo sempre tutto il possibile per fornirvi le informazioni più aggiornate. Questo libro però è stato realizzato in un periodo di incertezza costante causata dalla pandemia da Covid-19, il suo contenuto può rivelarsi più del solito soggetto a cambiamenti. Vi consigliamo quindi di verificare le raccomandazioni ufficiali più recenti.



Introduzione al Portogallo

Il Portogallo è una delle più vecchie nazioni d'Europa, un antico regno difeso da castelli in collina e città spettacolari cinte da mura. Chi lo scopre per la prima volta di solito resta colpito dalla cordialità della gente, dal cibo e dal vino a buon prezzo, nonché dalla varietà di un paese che si percorre con relativa facilità in pochi giorni. Le città – soprattutto Lisbona e Porto – sfoggiano le vestigia della superpotenza marinara che dominava i mari dal Brasile all'Asia orientale, ma il loro fascino non si limita alla storia: vantano alcuni dei migliori locali europei e architetture moderne d'avanguardia. L'entroterra offre opportunità infinite, dalla visita alle cantine alle escursioni, a piedi, in bicicletta o in kayak. L'attrazione principale resta però la costa, con le baie tra le scogliere e le interminabili distese di sabbia, sempre a portata di mano. Le dune della costa atlantica occidentale sono ancora poco note a chi non è un appassionato di surf, mentre le più tranquille acque dell'Algarve sono la meta ideale per una tranquilla vacanza in spiaggia.

I confini del Portogallo non sono cambiati molto dopo la conquista dell'indipendenza nel XII secolo. Quello con la Spagna è segnato in gran parte dalle **montagne**, con i grandi **fiumi** Minho e Guadiana a fare da frontiere naturali a Nord e a Sud. I primi monarchi portoghesi fortificarono il confine con una serie di **città murate**, molte in posizione scenografica sulla sommità delle colline, che rendono queste zone tra le più affascinanti da visitare.

Spaghe e montagne a parte, il paesaggio del Portogallo è variegato e verdeggianti, con vallate profonde e morbidi rilievi, costellati di villaggi in pietra. Per generazioni le famiglie hanno sbarcato il lunario grazie ai **vigneti** a terrazze nelle regioni montuose del Nord e alle **piantagioni di querce da sughero**, abitate da cinghiali, nelle vaste pianure agricole del Sud.

Il prestigio e l'economia del Portogallo non hanno mai più raggiunto le vette dell'**età dell'oro** del XV-XVIII secolo. Il paese ha sofferto la povertà per la maggior parte del

PORTOGALLO



DA SAPERE

- La **costa** del Portogallo, compreso il perimetro delle isole, è lunga 1793 km e confina solamente con la Spagna; è **un'ora indietro** rispetto all'Italia.
- I portoghesi oltreoceano sono dieci volte più numerosi dei 10 milioni di abitanti del Portogallo; la maggior parte risiede in Brasile, ma anche negli USA e in Francia vi sono oltre un milione di **residenti di discendenza portoghese**.
- Il piatto nazionale è il **bacalhau**, merluzzo essiccato e salato; si dice che esistano 365 modi diversi di cucinarlo, uno per ogni giorno dell'anno.
- Il Portogallo è l'ottavo **produttore di vino** del globo e fornisce il 50% del **sughero** usato nel mondo.
- Nel Portogallo continentale ci sono 12 **siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO**, tra cui cittadine come Évora e Guimarães, i palazzi di Sintra, l'arte rupestre nella valle del Côa e i monumenti nazionali di Batalha e Alcobaça.

XX secolo, sotto la dittatura del primo ministro Salazar; l'ingresso nell'Unione Europea inizialmente aveva apportato grandi benefici, con il finanziamento di nuove strade e comunicazioni, ma il Portogallo ha faticato ad affrontare la crisi economica degli ultimi anni. Pur restando una delle economie più deboli dell'UE, il paese è però straordinariamente unito: non vi sono minoranze che sognano una secessione e la rivalità tra Nord e Sud non va oltre un garbato schermo. In effetti, il Portogallo è una nazione assai tollerante, in cui la popolazione delle **ex colonie** africane, asiatiche e brasiliane si è integrata piuttosto bene. I gusti portoghesi contemporanei sono chiaramente influenzati dai sapori, dai suoni e dai costumi in particolare del Brasile, dell'Angola e del Mozambico.

Il paese è **cattolico** (in ogni comunità ci sono chiese antiche) e, nonostante

il sostegno alle istituzioni della Chiesa sia diminuito, il credo nei **valori tradizionali** non è venuto meno. I portoghesi hanno abbracciato la vita moderna senza rinunciare agli aspetti più attraenti dei secoli passati. I centri delle città sono cablati e connessi, con hotspot wi-fi e negozi di telefonia, ma ci sono anche macellerie, fornai e perfino artigiani che producono candelabri come si faceva un tempo. I bambini si vedono e si sentono giocare giorno e notte, e le famiglie restano il fulcro della vita sociale.

Durante i tempi duri i portoghesi tradizionalmente emigravano in nuove terre, ma l'insieme di tolleranza e tradizione della patria, il paesaggio bucolico e il sole che splende tutto l'anno hanno indotto la maggior parte di loro a ritornare a un certo punto nella terra natale; sono proprio queste caratteristiche a rendere il paese molto affascinante per i turisti. Preparatevi quindi a farvi incantare.

Dove andare

La costa dell'**Algarve**, rivolta a sud, è l'epicentro turistico del paese: ospita le pittoresche insenature tipiche del Portogallo, circondate da faraglioni e dolci scogliere, dove è facile sfuggire ai resort pieni di grattacieli e ai campi da golf. Se invece il vostro obiettivo è proprio la **spiaggia**, avete a disposizione l'intera costa occidentale. Troverete lunghe distese sabbiose non solo sulla costa ovest dell'Algarve, ma anche nella parte meridionale

AZULEJOS PORTOGHESI

In tutto il Portogallo si usano da sempre queste piastrelle decorative dai colori accesi; con esse si creavano un tempo imponenti scene religiose che occupavano intere pareti delle chiese, così come semplici disegni geometrici sulle attuali panchine dei parchi. Furono i romani a introdurle nell'VIII secolo: la parola deriva infatti dall'arabo *al-zulecha*, che significa «piccola pietra». Meno studiati delle vetrate colorate e meno famosi degli affreschi, molti *azulejos* sono vere opere d'arte, realizzate a mano, ma anche quelli prodotti industrialmente migliorano l'aspetto di edifici altrimenti banali. Vedrete gli azulejos ovunque: sulle chiese, le case, i bar e i negozi, persino sui cavalcavia autostradali e nelle stazioni della metropolitana. Il **Museu Nacional do Azulejo** di Lisbona (vedi p. 68) è dedicato proprio a queste opere d'arte, di cui è possibile ammirare l'ingegnosità e l'adattabilità aspettando il treno alla **stazione di Pinhão** (vedi p. 281), passando una serata al **Palácio do Buçaco** (vedi p. 190) o visitando la chiesa di **São Laurenço** nell'Algarve (vedi p. 433).



dell'Alentejo, nei dintorni di Lisbona e a nord verso Figueira da Foz, così come lungo la **costa del Minho** verso il confine settentrionale con la Spagna.

Molte di queste spiagge si estendono a perdita d'occhio e sono raramente affollate, anche in piena estate, ma trovandosi affacciate sull'Atlantico impetuoso possono essere pericolose per nuotare. Per lo stesso motivo attraggono invece i surfisti più allenati, che scelgono come destinazioni principali **Peniche**, **Figueira da Foz** e **Nazaré**.

Il Sud del paese è dominato dalla vasta regione dell'**Alentejo**, con ampi spazi aperti, insediamenti rurali, uliveti e vigneti, da esplorare senza fretta in auto. Il clima è di tipo mediterraneo, con villaggi soleggiati, imbiancati e adorni di fiori; all'inizio dell'estate ogni pinnacolo e albero ospita sulla sua cima un nido di cicogna. Vicino a Lisbona si trova la zona di allevamento dei migliori cavalli del Portogallo e dei tori che ancora oggi combattono nelle arene di tutto il paese. Più oltre ha inizio la terra storica dell'**Estremadura (oggi parte del distretto del Centro)**, caratterizzata da un gruppo di cittadine che ospitano alcuni dei più famosi monumenti del paese.

Il Nord del Portogallo appare del tutto diverso, anche per il clima e il temperamento meno mediterranei: le colline sono verdi e lussureggianti, e la costa è più fresca persino in estate. I vigneti a terrazze sulle ripide alture del **fiume Douro** ombreggiano

la vallata in cui si snoda uno dei tracciati ferroviari più belli d'Europa. All'estremità nord dei distretti Norte e Porto sorgono i remoti villaggi del **Trás-os-Montes**, mentre a ovest si estende l'unico **parco nazionale** del paese, il **Peneda-Gerês**, un territorio incredibilmente verdeggiante con montagne alberate e spumeggianti corsi d'acqua.

La città di maggiore spicco è senz'altro **Lisbona**, con la sua splendida posizione in cima alla collina e sul fiume, e l'avvincente combinazione tra il fascino di un mondo antico e un'eleganza moderna. Non è esagerato definirla una delle capitali europee da vedere assolutamente, ma anche **Porto**, incastonata nella valle del Douro, con i suoi vini e le molte attrazioni è una meta eccellente per un weekend lungo. Altre città portoghesi non hanno lo stesso profilo, tuttavia, sono ricche di storia e di fascino: **Guimarães**, la prima capitale del paese, il centro religioso di **Braga**, la deliziosa cittadina universitaria di **Coimbra** ed **Évora**, altro centro accademico risalente all'epoca romana.

Quanto tempo vi resta a disposizione dopo aver visitato queste località? Ve lo chiediamo perché praticamente tutte le cittadine e i paesi nascondono una sorpresa. La gradevole **Tomar**, per esempio, ospita l'impressionante quartier generale dei cavalieri templari, mentre **Aveiro** è una vera perla, con i canali su cui si affacciano le case colorate. Batalha, Mafra e Alcobaça ospitano sontuosi **monasteri e abbazie**, mentre ad Almeida, Elvas e Braganza si possono visitare straordinarie **città fortificate**; **Fátima**, infine, è uno dei santuari mariani più venerati nel mondo cattolico.



CIBI DAL MONDO

L'importanza commerciale del Portogallo ha avuto grande influenza sulla cucina mondiale. La **tempura** fu introdotta in Giappone dai mercanti e dai missionari portoghesi del XVI secolo, lo speziato **vindaloo**, pilastro della cucina asiatica, prende il nome da una salsa a base di **vinho** (vino) e **alho** (aglio) popolare a Goa, colonia portoghese, l'Oriente scoprì i **peperoncini** solo quando i portoghesi iniziarono a importarli dal Messico, il **bacalhau** (merluzzo essiccato e salato) nacque come metodo per conservare il pesce a bordo delle navi degli esploratori portoghesi; un'altra esportazione meno esotica è la marmellata di arance (anche se la **marmelada** locale è di mele cotogne). Nei ristoranti portoghesi sono sempre presenti piatti tipici delle ex colonie: il **mufete** (fagioli con olio di palma e pesce) e il pollo **piri piri** (con salsa al peperoncino), tipici dell'**Angola** e del **Mozambico**, il **caril de camarão** (curry di gamberi) e la **chamuça** (samosa) dell'**Asia**, e pietanze **brasiliane** come la **feijoada** (stufato di maiale e fagioli), la **picanha** (bistecca di girello) e il **rodizio** (buffet di carne alla griglia).

Quando andare

Una distesa di soli sulla carta meteorologica è un eccellente riassunto delle **estati** portoghesi: da giugno a settembre le temperature diurne in tutto il paese non variano mai più di 1 o 2 gradi rispetto alla media di 30 °C. A luglio, e soprattutto ad agosto (il mese delle ferie), le località costiere sono spesso al completo e i prezzi raggiungono i valori massimi. Fa troppo caldo per le escursioni: per fare trekking o anche solo visitare le città, i borghi e i siti archeologici è sicuramente preferibile maggio oppure ottobre. La maggior parte delle precipitazioni si verifica in **inverno**, da novembre a marzo, ma non sono rari gli inverni secchi e i rovesci a maggio e giugno. Il tempo soleggiato e frizzante fa sì che l'inverno sia un buon periodo per visitare il Portogallo centrale. Al Sud, lungo la costa, il clima è mite per tutto l'anno; al Nord invece fa freddo, soprattutto nell'entroterra, dove nelle zone montuose di confine non è rara la neve.

Forse le stagioni migliori per visitare il paese sono la **primavera** (da febbraio), quando le colline sono coperte di fiori, e l'inizio dell'**autunno** (ottobre), quando il clima è dolce e i turisti sono meno numerosi. In autunno, inoltre, il mare è ancora tiepido, sebbene la stagione ufficiale dei bagni duri solamente dall'inizio di giugno alla metà di settembre; negli altri mesi, anche se le temperature sono buone, le piscine all'aperto e le spiagge lungo i fiumi restano chiuse.

TEMPERATURE E PRECIPITAZIONI MENSILI MEDIE

	Gen	Mar	Mag	Giu	Set	Nov
LISBONA						
Max/min (°C)	14/8	18/10	22/13	27/17	25/16	17/12
Precipitazioni (mm)	111	109	44	3	33	93
PORTO (COSTA VERDE)						
Max/min (°C)	13/5	15/7	19/10	25/15	24/14	17/8
Precipitazioni (mm)	159	147	87	20	51	148
FARO (ALGARVE)						
Max/min (°C)	15/9	18/11	22/14	28/20	26/19	19/13
Precipitazioni (mm)	70	72	21	1	17	65

Consigli d'autore

I nostri autori hanno visitato ogni angolo del Portogallo per proporvi esperienze di viaggio esclusive. Ecco alcune delle loro mete preferite.

Soggiorno in un castello Sarete re o regine per una notte presso l'adorabile e tranquillo *Forte de São João da Barra*, affacciato sulla Reserva Natural Ria Formosa, o il *Pousada Dom Afonso II* (vedi p. 400) – un castello storico rimodernato con stile ed eleganza.

Passeggiate indimenticabili I sentieri fantastici abbondano: da non perdere l'epica Rota Vicentina, che attraversa l'incontaminato Sudovest del paese (vedi riquadro p. 403), e gli incredibili sentieri di montagna del Parque Nacional da Peneda-Gerês (vedi p. 322).

Itinerari classici Il nostro preferito è il viaggio in treno lungo il Douro (vedi riquadro p. 274), da Porto a Pocinho vicino al confine spagnolo.

E festa sia Rimanete in piedi tutta la notte (e non dimenticatevi un martello di plastica) alla sfrenata Festa de São João di Porto (vedi riquadro p. 265).

Panorami costieri Il minuscolo villaggio di Benagil (vedi p. 441) nell'Algarve, segna l'inizio di un sentiero in cima alla scogliera che porta a una splendida grotta marina, mentre la graziosa località turistica di Vila Nova de Milfontes (vedi p. 403) si affaccia su un tranquillo estuario lungo la costa selvaggia dell'Alentejo.

Paesini deliziosi Tra i nostri preferiti ci sono gli antichi insediamenti collinari di Marvão (vedi p. 382) e Monsaraz (vedi p. 388), entrambi con una vista sublime sull'Alto Alentejo, ma la bellissima Belmonte (vedi p. 232) segue al secondo posto con un distacco ridottissimo.

Mercati magnifici I veri buongustai troveranno al mercato di Olhão pesce e frutti di mare imbattibili (vedi p. 418), mentre le bancarelle di Estremoz (vedi p. 375) offrono i migliori prodotti agricoli e artigianali dell'Alentejo; a Barcelos, infine, nel Minho (vedi p. 303), si tiene il mercato più tradizionale del paese.

I consigli dei nostri autori non si fermano qui. In tutta la guida abbiamo usato il simbolo ★ per indicare i nostri luoghi preferiti: un ottimo hotel, un caffè suggestivo, un ristorante speciale.



TREKKING SULLA ROTA VICENTINA
L'ANTICA MARVÃO NELL'ALENTEJO



25

cose da non perdere

Non è possibile vedere in un unico viaggio tutto quello che il Portogallo può offrire e non è neppure consigliabile provarci. Di seguito, senza seguire un ordine specifico, trovate una scelta di attrazioni da non perdere: architetture affascinanti, meraviglie naturali sorprendenti, spiagge straordinarie, un mercato stupendo e un impareggiabile dolce alla crema pasticcera. Tutte le voci sono contraddistinte dal riferimento a una pagina della guida, dove potrete approfondire l'argomento. I numeri colorati rimandano ai relativi capitoli.





1 LUNGOFIUME DI PORTO

Pagina 254

Lo storico *bairro* Ribeira è parte del Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

2 MONSARAZ

Pagina 388

Molte delle abitazioni medievali nel borgo collinare fortificato di Monsaraz sono state trasformate in pensioni ricche d'atmosfera.

3 SPIAGGE DELL'ALGARVE

Pagina 461

La regione ospita alcune delle spiagge più belle d'Europa; poche sono più impressionanti di quella di Praia da Bordeira.

4 ÉVORA

Pagina 364

Una cittadina universitaria in pietra dorata, con un tempio romano, vicoli moreschi e mura medievali.

5 IN MOUNTAIN BIKE NELL'ALGARVE

Pagina 454

L'intera costa dell'Algarve offre ottime opportunità agli amanti della bicicletta.





Itinerari

A prescindere del tempo che avrete a disposizione, ecco tre itinerari che possono darvi un'idea di ciò che il Portogallo ha da offrire. Il Grand Tour tocca città storiche e siti naturali imperdibili, mentre l'itinerario dei vini rivela remote gemme rurali. Vi consigliamo anche le migliori spiagge di questo paese rinomato per i favolosi arenili.

GRAND TOUR DEL PORTOGALLO

Il Portogallo è un paese piccolo, quindi è facile vederne il meglio in poco tempo. Il "grand tour" tocca tutte le destinazioni da non perdere.

❶ **Lagos** La città più memorabile dell'Algarve, da cui partivano i celebri navigatori nell'epoca delle grandi scoperte geografiche.

Vedi p. 450

❷ **Évora** Una cittadina dell'Alentejo conservata superbamente, con il più bel tempio romano del Portogallo. *Vedi p. 364*

❸ **Elvas** Esplorate le mura di questa cittadina fortificata di frontiera, dalle quali si aprono panorami magnifici. *Vedi p. 383*

❹ **Lisbona** Una delle capitali europee più affascinanti, offre un accattivante miscuglio di antico e contemporaneo, in una posizione magnifica sull'estuario del fiume Tago.

Vedi p. 56

❺ **Coimbra** L'ex capitale del paese è oggi un'antica cittadina universitaria, che sorge accanto al superbo sito romano di Conímbriga.

Vedi p. 172

❻ **Serra da Estrela** Le montagne più alte del paese (con l'unica località sciistica del Portogallo) sono una piacevole destinazione per una serata tra le colline.

Vedi p. 223

❼ **Porto** Una città unica, famosa per i suoi vini, per la squadra di calcio e per il meraviglioso paesaggio in riva al fiume. *Vedi p. 244*

❽ **Parque Nacional da Peneda-Gerês** Questa selvaggia regione montuosa, posta ai confini con la Spagna, è perfetta per una vacanza di escursioni, a piedi o in auto. *Vedi p. 322*

ITINERARIO DEI VINI

In Portogallo si producono ottimi vini e i vigneti sono quasi nascosti in mezzo a splendidi paesaggi rurali.

❶ **Quinta Miradouro** L'azienda vinicola di Cliff Richard nell'Algarve è un buon posto per iniziare a scoprire i vini portoghesi. *Vedi p. 437*

❷ **Strada dei vini dell'Alentejo** Molti dei vini migliori provengono da questa splendida regione, con i produttori più importanti che si trovano vicino alle città storiche di Beja, Évora ed Estremoz. *Vedi p. 371*

❸ **Rota do Vinho do Dão** Scoprite i rossi classici prodotti nella valle del Dão. *Vedi p. 192*

❹ **Cantine di porto** Non si può lasciare Porto senza aver visitato le cantine di Vila Nova da Gaia, in gran parte affacciate sul fiume Douro. *Vedi p. 260*

❺ **Peso da Régua** Da questa cittadina sul Douro, che è anche la sede centrale del Rota do

Vinho do Porto, si possono ammirare le cantine classiche di questo vino. **Vedi p. 275**

⑥ **Pinhão** Il centro principale di produzione del porto di qualità, sul tipico sfondo dei vigneti a terrazze del Douro.
Vedi p. 281

⑦ **Melgaço** L'avamposto più a nord del Portogallo è il centro di produzione del famoso *vinho verde*. **Vedi p. 316**

VITA DA SPIAGGIA

Molti visitano il Portogallo per le sue spiagge; ce ne sono centinaia: di seguito le più belle.

① **Foz do Minho, Minho** La spiaggia più a nord del Portogallo è un tesoro nascosto, un banco di sabbia che guarda la Spagna attraverso l'estuario del Rio Minho.
Vedi p. 311

② **Nazaré, Estremadura** Questo ex villaggio di pescatori ha una grandiosa spiaggia comunale, dove è stata cavalcata con la surf l'onda più grande del mondo. **Vedi p. 142**

③ **Caparica** Apprezzata dai surfisti e dai turisti di giornata da Lisbona. **Vedi p. 116**

④ **Galapos, Parque Natural da Arrábida** Una baia dalle acque placide, in uno dei più bei parchi naturali del Portogallo.
Vedi p. 120

⑤ **Comporta, Alentejo** Distese di sabbia deserte a perdita d'occhio in una zona remota dell'Alentejo. **Vedi p. 399**

⑥ **Praia do Amado, Algarve** Una distesa di sabbia selvaggia e bellissima, con una scuola di surf, in un angolo remoto dell'Algarve.
Vedi p. 462

RITORNO ALLA NATURA

Il Portogallo ha una varietà straordinaria di fauna marina e di uccelli migratori, oltre a mammiferi come i tassi, le lontre e i lupi.

① **Parque Natural da Ria Formosa** Protetta da cinque isole-barriera (con spiagge fantastiche), questa zona di acquitrini e paludi è un rifugio per camaleonti, cavallucci marini e uccelli acquatici.
Vedi p. 421

② **Cabo de São Vicente** Il punto più a sud-ovest dell'Europa si trova nel poco sviluppato Parque Natural do Sudoeste Alentejano e Costa Vicentina.
Vedi p. 460

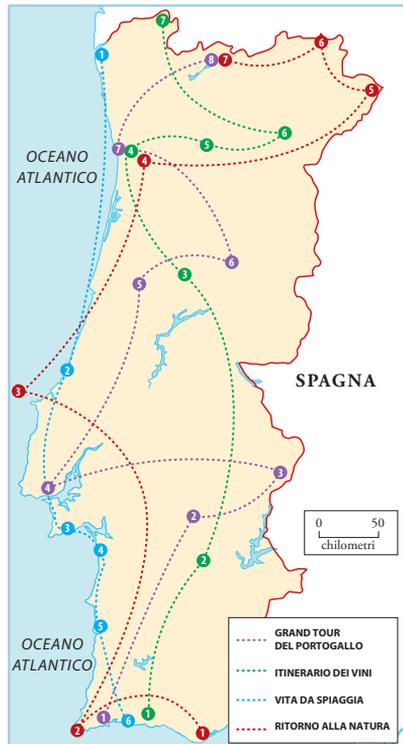
③ **Ilha da Berlenga** In 45 min un battello porta a un'isola battuta dal mare, con milioni di pulcinelle, cormorani e uccelli marini.
Vedi p. 136

④ **Passerelle di Paiva** Percorrete gli 8 km delle passerelle che si snodano lungo il Paiva, attraversando splendide terre incontaminate e spiagge sulla riva del fiume.
Vedi p. 196

⑤ **Parque Natural do Douro Internacional** La profonda valle del Douro segna il confine con la Spagna, terra di rocce scoscese e frastagliate, ideali per gli uccelli predatori.
Vedi p. 343

⑥ **Parque Natural de Montesinho** Si dice che questa remota terra di confine sia abitata da lupi: un angolo selvaggio e dimenticato del paese, ideale per il trekking.
Vedi p. 351

⑦ **Parque Nacional da Peneda-Gerês** Un paesaggio montuoso quasi svizzero, con una flora rigogliosa e i caratteristici pony garrano che cavalcano liberi. **Vedi p. 322**





RIBEIRA, PORTO

Informazioni generali

- 25 Come arrivare
- 29 Come muoversi
- 32 Dove alloggiare
- 35 Mangiare e bere
- 40 Media
- 41 Feste
- 42 Sport e attività all'aperto
- 46 Acquisti
- 48 Viaggiare con i bambini
- 48 Da sapere

Come arrivare

I voli diretti dall'Italia raggiungono le città principali del Portogallo, come Lisbona, Porto e Faro. Naturalmente, è sempre possibile arrivare alla propria destinazione proseguendo con un volo interno, o ancora meglio in treno o con un autobus locale (vedi p. 29) oppure prendendo un volo dall'Italia per la Spagna, l'Inghilterra o la Germania e proseguendo quindi con un altro volo per la destinazione scelta. L'alternativa è recarsi in Portogallo con la propria vettura, attraversando Francia e Spagna, oppure ricorrere al treno, all'autobus o al traghetto. Come per ogni altra destinazione, esistono moltissimi tour operator specializzati in grado di organizzare una vacanza completa, dalla spiaggia nell'Algarve al trekking con guida, e di fornire camere, auto a noleggio e altri servizi utili.

Le tariffe di aerei, treni e traghetti aumentano in corrispondenza delle vacanze scolastiche e del periodo estivo (in linea di massima da Pasqua a settembre), così come a Natale e Capodanno. I voli più economici sono generalmente offerti dalle compagnie low cost, anche se in questo caso è sempre bene verificare l'importo delle tasse aeroportuali (che a volte costano più del volo stesso) e tenere presente che i servizi supplementari, come il bagaglio in stiva, la prenotazione dei posti e i pasti a bordo, sono a pagamento. Le linee aeree principali sono in genere (ma non sempre) più costose; rivolgendosi a un tour operator, invece, è possibile trovare posto su un volo charter, risparmiando un po'. Cercate anche le offerte per i giovani, gli anziani e i last minute.

Voli diretti dall'Italia

Gli aeroporti portoghesi raggiungibili con voli diretti dall'Italia sono l'Aeroporto da Portela, circa 10 km a nord dal centro di Lisbona, l'Aeroporto Francisco Sá Carneiro di Porto, anch'esso a 10 km dal centro della

città, e l'Aeroporto de Faro, situato sulla costa sud dell'Algarve circa 7,5 km a ovest della città di Faro.

Sono diverse le compagnie aeree che permettono di raggiungere queste destinazioni da numerosi aeroporti italiani; la durata del volo è all'incirca di 3 h. I voli più economici sono quelli offerti dalle **compagnie aeree low cost**, come easyJet, che vola a Lisbona e a Faro da Milano Malpensa, e Ryanair, che collega Lisbona con Milano/Bergamo Orio al Serio, Cagliari e Napoli; Porto con Roma Ciampino, Milano Malpensa e Milano/Bergamo Orio al Serio, Bari, Bologna, Cagliari, Torino, Trapani-Marsala, Verona, Venezia (Treviso); Faro con Milano/Bergamo Orio al Serio e Roma Fiumicino.

L'unica **compagnia aerea tradizionale** a proporre voli diretti tra l'Italia e il Portogallo è invece TAP, il vettore di bandiera portoghese, che vola da Roma, Milano, Firenze, Bologna, Napoli e Venezia per Lisbona, Porto e Fortaleza (alcuni voli sono operati insieme a ITA Airways).

Il numero di voli charter dipende per la maggior parte dal periodo dell'anno e dalla destinazione: i voli diretti per l'Algarve sono più numerosi in estate e meno frequenti in inverno.

Anche le **tariffe** variano notevolmente da un periodo dell'anno all'altro: a titolo esemplificativo, i voli easyJet per Lisbona costano circa €40 nel periodo invernale e possono raggiungere €400 durante le festività o le vacanze estive. Altri aspetti da prendere in considerazione per ottenere la tariffa migliore sono la prenotazione anticipata (prima prenotate, più il prezzo sarà basso) e il giorno della settimana (i voli del weekend sono più costosi).

Voli diretti dalla Svizzera

I cittadini svizzeri, o gli italiani residenti nell'Italia settentrionale, hanno a disposizione anche voli diretti dai principali **aeroporti svizzeri** (Basilea, Ginevra e Zurigo) per Porto, Lisbona, e Faro. La Swiss collega Lisbona, Porto e Faro con Zurigo e Ginevra (c'è anche un collegamento con Funchal, Madeira, gestito da un vettore associato), le low cost, come easyJet, per esempio decollano pure da Basilea.

VIAGGIARE RESPONSABILMENTE

Il team Rough Guides è formato da persone che amano viaggiare: crediamo sia un modo per comprendere il mondo e chi lo abita, senza dimenticare che il turismo ha un'importanza vitale per molte economie emergenti. L'impatto del turismo moderno ha però causato danni irreparabili ad alcuni luoghi e i mutamenti climatici sono accelerati da quasi tutte le forme di trasporto, soprattutto quello aereo. Chiediamo a tutti i nostri autori di tenere conto delle emissioni di anidride carbonica prodotte nel corso dei viaggi che fanno per preparare le guide.

Come muoversi

Il Portogallo non è un paese esteso. Potete comodamente raggiungere praticamente qualsiasi punto in treno o in autobus. I treni regionali sono meno costosi e percorrono alcuni tratti spettacolari, ma è quasi sempre più rapido viaggiare in autobus, specialmente su distanze brevi o percorsi meno noti. Chiaramente, la disponibilità di un'auto vi offre più possibilità e permette di visitare molti dei luoghi meno a portata di mano in un solo viaggio.

In treno

Comboios de Portugal (CP; www.cp.pt) gestisce tutti i treni di una rete per la maggior parte efficiente e moderna, con però alcune linee molto pittoresche nel Nord che sono tra le migliori attrazioni del paese, soprattutto quella del Douro da Porto a Póvoa do Varzim. Tenete presente che le stazioni di campagna a volte sono distanti dalle cittadine e dai villaggi che servono; per esempio, la stazione e la città di Loulé nell'Algarve distano tra loro 6 km. Gli **orari (horários)** sono reperibili nelle stazioni e sul sito di CP.

Molti **servizi ferroviari** sono divisi in Regionais (R) o Interregionais (IR) e coprono il paese da Faro, al Sud, fino a Valença do Minho al Nord. Gli Intercidades (IC) sono più rapidi e costosi e collegano Lisbona ai capoluoghi regionali, mentre i moderni Alfa Pendulares (AP) ad alta velocità viaggiano tra Lisbona e Faro e tra Lisbona e Braga via Santarém, Coimbra, Aveiro e Porto. I servizi urbani (*urbanos*) di Lisbona (per Cascais, Sintra, Setúbal e Vila Franca de Xira) e Porto (per Aveiro, Braga e Guimarães) garantiscono collegamenti comodi tra i centri della zona; le due città hanno anche la metropolitana.

Biglietti, tariffe e pass ferroviari

I turisti in genere acquistano un **biglietto** per ogni viaggio; la prima classe si chiama *primeira* o *conforto*, la seconda è *segunda classe* o *turística*. Presentatevi alla stazione in anticipo poiché alla biglietteria si formano spesso lunghe code. Nelle stazioni in cui non è presente personale potete pagare il biglietto a bordo direttamente al controllore, mentre nelle stazioni più grandi vi sono biglietterie automatiche (che accettano carte di credito) che emettono biglietti per i treni IC o AP (il giorno stesso o fino a 30 giorni di anticipo), acquistabili anche sul sito web di CP.

Le **tariffe** sono molto convenienti. Gli adulti over 65 (con documento di identità; chiedete un *bilhete terceira idade*) e i bambini sotto i 13 anni godono

di uno **sconto** del 50% (i piccoli sotto i 5 viaggiano gratis), gli under 25 (sempre dietro presentazione di un documento) del 25%.

La **prenotazione dei posti** è obbligatoria sui treni IC e AP ed è inclusa nel prezzo del biglietto.

I principali **pass ferroviari** paneuropei (InterRail ed Eurail) sono particolarmente convenienti soprattutto se visitate il Portogallo durante un viaggio che tocca anche altri paesi europei, ma offrono comunque ottime possibilità. L'**InterRail Global Pass** (www.interrail.eu/it/interrail-passes/global-pass) per esempio è un pass "tutto in uno" che permette di esplorare 33 paesi in treno toccando fino a 40.000 destinazioni. Entrambi i sistemi hanno anche pass dedicati unicamente al Portogallo, che possono rivelarsi più vantaggiosi.

L'**InterRail Portugal Pass** (www.interrail.eu/it/pass-interrail/one-country-pass/portugal) è disponibile solo per i residenti europei e permette viaggi in treno illimitati per 3, 4, 6 o 8 giorni in un mese; può essere acquistato nelle versioni per under 27, adulti e over 60, e per la prima o la seconda classe. Anche **Eurail** (www.eurail.com) propone pass per il Portogallo, che generalmente permettono di viaggiare per 3, 4, 5 o 8 giorni in un mese, in varie classi. I prezzi aggiornati sono disponibili online; comunque, spesso è più economico acquistare i biglietti singoli man mano che se ne presenta la necessità. Inoltre, su alcune tratte gli autobus sono molto più economici. Tutti i pass devono essere acquistati prima della partenza; sono anche previsti supplementi e prenotazioni obbligatorie per le lunghe percorrenze e i treni ad alta velocità.

In autobus

Quasi tutte le città e i paesi sono collegati da autobus, gestiti da numerose compagnie private. Questo a volte può causare confusione: in alcune stazioni troverete corse per le stesse città operate da due o più compagnie, mentre a volte gli autobus per la stessa destinazione partono da terminal diversi. Esiste una rete nazionale di **autobus espressi**. Rede Expressos (www.rede-expressos.pt) propone un servizio giornaliero per diverse destinazioni. Tra gli altri **operatori di autobus** importanti segnaliamo Rodonorte nel Nord (www.rodonorte.pt), Rodotejo nel Ribatejo (www.rodotejo.pt), Rodoviária do Alentejo nell'Alentejo (www.rodalentejo.pt) ed EVA (www.eva-bus.com) e Frota Azul (www.frotazul-algarve.pt) nell'Algarve.

Potete **prenotare** i biglietti online o acquistarli presso le stazioni degli autobus e le biglietterie (spesso anche nei caffè vicini alle fermate). Acquistare i biglietti in anticipo è saggio, ma generalmente è sufficiente procurarseli il giorno prima (anche in

estate nelle zone più turistiche). Le **tariffe** sono molto convenienti: le tratte espresso Lisbona-Porto o Faro-Lisbona costano entrambe circa €20. I bambini sotto i 4 anni viaggiano gratis, quelli sotto i 13 anni con lo sconto del 50%; sono previste riduzioni anche per gli under 29 e gli over 65 dietro presentazione di un documento d'identità.

I **servizi locali e rurali** raggiungono qualsiasi punto del paese, tranne le spiagge più lontane e alcuni parchi naturali come la Serra da Estrela, la Serra de Malcata e il Montesinho. Tenete però presente che i servizi sono spesso limitati a 1 o 2 corse al giorno, spesso in concomitanza con gli orari delle scuole o dei mercati, quindi partenze al mattino presto nei giorni feriali, a volte soltanto durante l'anno scolastico. Molti servizi locali sono ridotti (o del tutto soppressi) nei weekend.

La **stazione degli autobus** locale (Rodoviária o Camionagem) in genere è il posto migliore per controllare orari e percorsi. La maggior parte delle compagnie espone gli **orari** presso la biglietteria e fornisce delle copie da portare con sé, spesso disponibili anche presso gli uffici turistici locali.

In auto

Un massiccio programma finanziato dall'Unione Europea ha permesso di migliorare la rete stradale in tutto il paese, in particolare nelle zone remote di Trás-os-Montes e nel Centro, e quelle che sulla cartina sono segnate come strade minori possono rivelarsi autostrade superbamente progettate. Esistono però ancora molte strade rurali, tortuose e poco curate, e negli itinerari che attraversano la campagna è facile imbattersi in lavori in corso, veicoli agricoli, animali a piede libero e gente del posto che trasporta legna o prodotti locali. Fatta eccezione per le zone di ingresso alle città e per gli orari di punta, il **traffico** è assai scarso, nonostante il numero di proprietari di auto sia notevolmente aumentato negli ultimi anni, insieme agli ingorghi. Le statistiche degli incidenti in Portogallo sono tra le peggiori dell'UE, e non è raro

che gli automobilisti si mettano al volante ubriachi (nonostante le leggi severe e le numerose campagne pubblicitarie).

Quasi tutte le **strade statali** hanno il prefisso «EN» – Estrada Nacional – o solo «N», le superstrade regionali quello «IP» (Itinerário Principal) o «C» (Itinerário Complementar). Si tratta di strade a due corsie, con corsie di sorpasso sulle colline; alcuni tratti nei pressi delle città sono a due corsie per senso di marcia.

In quasi tutti i distributori potete pagare con carta di credito per il **carburante** (*gasolina*), la benzina senza piombo si chiama *sem chumbo*, il diesel *gasóleo*.

Autostrade e pedaggi

La rete di **autostrade** (*auto-estrada*), indicate dal prefisso «A», è costituita da strade a pedaggio («Portagem») a 4-6 corsie che collegano l'Algarve con Lisbona, Porto, le principali città dell'entroterra e il Nord. Quasi ovunque sono in uso i **caselli**: occorre prendere un biglietto all'ingresso e consegnarlo al casello successivo o al punto di uscita per sapere quanto pagare. Non prendete la corsia indicata da «Via Verde» (riservata al pagamento automatico), ma una delle corsie sovrastate da un semaforo verde; potete pagare in contanti o con Visa e MasterCard.

Alcune autostrade un tempo gratuite oggi utilizzano telecamere con **riconoscimento del numero di targa** per addebitare il pedaggio. Per le auto di proprietà, esistono tre modi piuttosto complessi per il pagamento: trovate tutti i dettagli su portugal tolls.com. Quasi tutte le compagnie di autonoleggio propongono un **trasmettitore** (tipo Telepass) che registra tutti i pedaggi; si paga a parte con la carta di credito registrata presso l'autonoleggio, oppure all'ufficio postale (con lo stesso metodo delle auto prive di trasmettitore): basta comunicare la targa e l'addetto vi dirà l'importo da pagare. Attualmente, il pagamento deve essere effettuato entro 2-5 giorni; non è molto comodo se utilizzate l'autostrada per andare in aeroporto a prendere il volo di ritorno. In teoria potrebbero recapitarvi il conto a casa, ma è improbabile.

I pedaggi sono considerati elevati dai portoghesi, che in linea di massima tendono a usare le vecchie strade. L'autostrada però è sempre molto più veloce e, con alcune tratte quasi deserte, offre anche il piacere della guida.

Codice della strada

La guida è a destra. I **limiti di velocità** sono di 50 km/h nei centri abitati (spesso ricordati dai semafori «Velocidade Controlada»), 90 km/h sulle strade extraurbane e 120 km/h in autostrada e superstrada. Fatte salve indicazioni diverse (davvero rare), la

I 5 MIGLIORI ITINERARI IN AUTO DEL PORTOGALLO

N379-1 attraverso il Parque Natural da Arrábida. *Vedi* p. 120

N339 da Seia a Covilhã. *Vedi* p. 230

N222 da Entre-os-Rios a Pinhão. *Vedi* p. 274

N103 Trans-Trás-os-Montes. *Vedi* p. 356

N265 attraverso il Parque Natural Vale do Guadiana. *Vedi* p. 397

città grandi e piccole: una corsa all'interno di Lisbona o Porto costa circa €13-15. Sono previsti **supplementi** per i bagagli, nei weekend o tra le 22 e le 6 (20% in più) e per la chiamata tramite telefono; le tariffe sono affisse all'interno della vettura. Potreste dover ricorrere a questo tipo di trasporto più spesso di quanto vi aspettiate, in quanto le stazioni dei treni e degli autobus sono sovente lontane dal centro, e nelle zone rurali spesso i taxi rappresentano l'unico mezzo per raggiungere alcune destinazioni. Fuori dai centri abitati, il prezzo viene in genere stabilito in base ai chilometri; il tassista vi indicherà in anticipo il costo della corsa richiesta.

In bicicletta

La **bicicletta** è sempre più popolare in Portogallo, sia come attività sportiva sia come mezzo di trasporto (nonostante le colline dell'interno). Nelle città principali, come Lisbona e Porto, stanno apparendo diverse piste ciclabili; esistono anche itinerari a lunga percorrenza che seguono le vecchie linee ferroviarie, per esempio l'Ecopista do Dão vicino a Coimbra, l'Ecopista da Linha do Tâmega ad Amarante e l'Ecopista vicino a Évora.

I negozi specializzati, gli alberghi, i campeggi e gli ostelli della gioventù noleggiavano bici a circa €10-20 al giorno; i dettagli sono disponibili nella guida. Sul sito www.biketels.com troverete una lista di alberghi di tutto il paese che si rivolgono agli appassionati delle due ruote, dispongono di officine e forniscono suggerimenti per itinerari locali.

Le spaventose statistiche sugli incidenti stradali del Portogallo impongono una **condotta cauta**: è fortemente consigliabile indossare abiti o fasce riflettenti e fluorescenti, soprattutto di notte. In generale, partite sempre dal presupposto che i guidatori non rispettino la segnaletica e le regole, giusto per essere preparati. Le strade di campagna sono molto meno trafficate, ma la gente del posto le conosce a menadito e quindi tende ad accelerare, anche prima delle curve cieche. Per ulteriori informazioni potete visitare il sito della **FIAB** (Federazione italiana amici della bicicletta): www.fiab-onlus.it/bici/.

Le biciclette pieghevoli possono essere trasportate gratuitamente sui treni regionali e interregionali (cioè sui più lenti), purché smontate e riposte in una borsa o un contenitore. Le bici possono essere introdotte anche sulle linee urbane di Lisbona e Porto, nonché sui treni regionali che partono da Coimbra; durante la settimana di solito viene richiesto un pagamento, nei weekend il trasporto è invece gratuito.

Per tutti gli aggiornamenti, consultate sotto data il sito web di CP (www.cp.pt).

Dove alloggiare

Gli alloggi sono piuttosto convenienti rispetto al resto dell'Europa occidentale. In quasi tutte le città troverete pensioni spartane o piccoli alberghi con camere doppie o matrimoniali a €40; i prezzi sono più alti nelle località turistiche dell'Algarve durante l'estate e tutto l'anno a Lisbona o Porto. Salendo di categoria si può scegliere tra meravigliosi manieri e alberghi confortevoli chiamati pousadas, molti dei quali sono situati in edifici storici o in luoghi di particolare bellezza naturalistica. Anche in alta stagione non è difficile trovare un letto nella maggior parte delle località, ma gli alloggi migliori a Lisbona, a Porto e nell'Algarve vengono spesso prenotati con molto anticipo; è quindi consigliabile muoversi per tempo.

Negli alberghi, una camera *quarto duplo* ha due letti singoli, mentre una *quarto casal* ha il letto matrimoniale. Una singola (*quarto solteiro* o *individual*) costa circa tre quarti del prezzo di una doppia. Chiedete di vedere la camera prima e non abbiate timore di verificare se ne esiste una più economica (le camere senza bagno privato costano molto meno). Negli alberghi di categoria superiore, otterrete una tariffa migliore prenotando online o anche solo facendone richiesta, soprattutto se vi trovate fuori stagione oppure a fine giornata.

Tenete presente che, tra novembre e aprile, le **temperature** notturne nell'interno e nel Nord possono scendere sotto zero. Ben pochi B&B e pensioni dispongono però di impianti di riscaldamento (a parte qualche stufetta elettrica), quindi verificate prima di prenotare. Allo stesso modo, in piena estate domandate se la camera è dotata di un ventilatore o dell'aria condizionata, perché le notti possono essere molto calde.

Pensioni e camere private

Le **pensioni** sono chiamate *alojamento local*: possono avere o meno il bagno in camera e non sempre offrono la colazione, ma sono comodosissime e spesso sono allestite all'interno di edifici molto caratteristici. Nelle località di mare e nei paesi più piccoli è possibile affittare una **camera** in un'abitazione privata (**dormida** o **quarto**): cercate i cartelli appesi alle finestre oppure chiedete all'ufficio turistico locale. La qualità delle camere e dei servizi è variabile: potrebbe trattarsi di un letto in una soffitta ristrutturata così come di una camera con bagno

PREZZI DEGLI ALLOGGI

Ogni alloggio recensito in questa guida è caratterizzato da un codice prezzo, che si basa sul costo di una doppia in alta stagione con colazione inclusa, salvo dove altrimenti indicato.

€ = sotto €80

€€ = €8-120

€€€ = €121-150

€€€€ = oltre €151

moderno e aria condizionata. Verificate sempre dove si trova l'alloggio, perché potreste finire a chilometri di distanza dal centro o dalla spiaggia. Tenete inoltre presente che la colazione di solito non è compresa nel prezzo.

Alberghi

Gli **alberghi** sono tutti classificati in modo tradizionale, da 1 a 5 stelle, e possono essere ospitati in edifici d'epoca ricchi di atmosfera (alcuni con proprietà perfettamente intonati al luogo) o in lussuosi resort di notevole eleganza. Un albergo a 1 stella (che può anche essere chiamato con il vecchio nome di *pensão* o *resedencial*) di solito costa €40-60 a notte e potrebbe non disporre del bagno in camera e di qualsiasi altra cosa che non sia il letto, un armadio massiccio (quasi mai usato) e magari una sedia o un tavolo. Le strutture più eleganti offrono camere moderne con bagno, oltre a TV, riscaldamento e aria condizionata. In genere la colazione è compresa, ma si limita a caffè, pane e marmellata, al massimo qualche fetta di prosciutto e formaggio.

Negli alberghi a 2 e 3 stelle, le doppie con bagno costano intorno a €80; molti 3 stelle dispongono di camere climatizzate con TV satellitare/via cavo, a volte anche della piscina, quindi possono rivelarsi un

affare. Per le camere con tutti i confort degli alloggi a 4 e 5 stelle pagherete tra €120 e €200, anche se nelle strutture più eleganti (alberghi boutique nell'Algarve e alberghi di lusso a Lisbona, per esempio), che attraggono una clientela internazionale, le tariffe possono essere di molto superiori. Alcuni tra i più interessanti alberghi a 4 e 5 stelle, spesso situati in edifici storici ristrutturati o in manieri di campagna, sono chiamati **estalagem** (locande). Tutti gli alberghi e le *estalagem* servono la colazione, solitamente (ma non sempre) inclusa nel prezzo. Negli alberghi a 1 e 2 stelle in genere viene offerta la colazione continentale; quelli a 3 stelle e oltre propongono buffet più sostanziosi.

Pousadas

Pousadas de Portugal (📍 pousadas.pt) è una catena di 37 strutture ricavate quasi tutte da proprietà storiche come monasteri o castelli, spesso in una meravigliosa ambientazione rurale. Un tempo gestite dal governo, oggi vengono mandate avanti benissimo dalla catena alberghiera portoghese Pestana, e si trovano in tutto il paese. Gli edifici storici ristrutturati sono particolarmente interessanti, e sfruttano a pieno gli antichi chiostri e le cappelle. Alcuni sono stati ristrutturati dai migliori architetti del Portogallo, altri somigliano più a piccole case di campagna, con un'eleganza d'altri tempi e servizi e strutture equivalenti a quelle degli alberghi a 4 e 5 stelle. Molte strutture hanno anche la piscina, un gradevole giardino e un buon ristorante.

I **prezzi** variano molto in base alla stagione, al giorno (le notti di venerdì e sabato sono più costose) e alla località; in genere partono da €100-120 a notte e possono arrivare a €170-200 per le proprietà più belle. Sul sito web però potreste imbattervi in numerose promozioni, e ci sono spesso buone offerte per gli over 55. Il soggiorno nelle pousadas può essere prenotato direttamente sul sito web.

LE MIGLIORI POUSADAS

Convento da Graça, Tavira, Algarve. Convento antico ma dal design moderno. *Vedi* p. 428

Convento de Évora, Alentejo. Confort sfarzosi nella cittadina più affascinante del Portogallo meridionale. *Vedi* p. 371

Dom Afonso II, Alcácer do Sal, Alentejo. Viste spettacolari da un castello fiabesco. *Vedi* p. 400

Palácio de Estói, Estói, Algarve. Insieme sontuoso di stile contemporaneo ed eleganza d'altri tempi. *Vedi* p. 417

Pestana Palácio do Freixo, Porto. Un magnifico palazzo barocco sul fiume nella seconda città del Portogallo. *Vedi* p. 262

Pousada de São Francisco Beja, Alentejo. Un rifugio tranquillo in un ex convento. *Vedi* p. 396

Pousada de Viseu, Viseu, Beira Alta. Spettacolare rivisitazione di un ex ospedale. *Vedi* p. 213

Pousada do Castelo, Óbidos. Un castello ristrutturato, superbo e intimo. *Vedi* p. 139

Pousada do Crato, Flor de Rosa, Alentejo. Lusso e comodità in un'altra località piena di fascino del Portogallo meridionale. *Vedi* p. 378

presso i mercati settimanali. Chi è interessato all'**abbigliamento di marca** dovrà recarsi presso i centri commerciali di lusso o nel centro delle città più grandi, in particolare in Avenida da Liberdade a Lisbona (per le marche internazionali) o nel Bairro Alto (per gli stili portoghesi all'avanguardia). Fátima Lopes, Ana Salazar e Maria Azevedo sono nomi affermati, ma vale la pena dare un'occhiata anche ad Alexandra Moura, il duetto Alves/Gonçalves e Nuno Gama. Alcuni dei grandi centri commerciali ospitano le boutique degli stilisti; inoltre, l'enorme Freeport ad Alcochete (📍 freeport.pt) è il più grande outlet di griffe d'Europa. I prodotti in pelle portoghesi vantano una buona reputazione, in particolare **borse e calzature** (ma anche cinture e valigette); nella maggior parte dei centri commerciali si trova una discreta scelta, sebbene molti clienti lamentino che i negozi di scarpe non dispongono sempre dei numeri più grandi. Gli articoli in **filigrana di oro e argento** sono notevoli (a Lisbona e Porto si trovano gioiellerie interessanti); è anche possibile acquistare bigiotteria economica in stile hippy sulle spiagge dell'Algarve, in particolare ad Albufeira.

Viaggiare con i bambini

La società portoghese verte ancora molto sulla vita familiare, e il paese è molto amichevole nei confronti dei bambini, che ovunque vengono fatti oggetto di complimenti e accolti con simpatia: le famiglie lo troveranno uno dei posti più comodi per una vacanza. Le due preoccupazioni principali per i genitori in Portogallo sono le auto (di regola veloci) e il sole. Tenete coperti i bambini tra le 11 e le 15, fate loro indossare un cappello e applicate sempre un solare ad alta protezione. Ricordate anche che molti castelli e monumenti sono privi di barriere di protezione e spesso si trovano su pendii ripidi; anche fare il bagno in mare, soprattutto sulla costa ovest, può essere pericoloso a causa delle risacche. I centri cittadini con strade acciottolate e i vicoli ripidi sono difficili da percorrere con il passeggino.

Se si avvisa in anticipo, la maggior parte di **alberghi e pensioni** può fornire un letto aggiuntivo o una culla (*um berço*). Non c'è di solito sovrapprezzo per i bambini piccoli che dormono in camera con i genitori, e non sono nemmeno insoliti gli sconti fino al 50% per i bambini più grandi. Baby-sitter e assistenti

sono disponibili in quasi tutti gli alberghi a 4 e 5 stelle (anche se a pagamento).

I bambini sono i benvenuti in tutti i **caffè e ristoranti** a qualsiasi ora del giorno. Spesso i camerieri si fermano qualche minuto per intrattenere i più capricciosi, che talvolta vengono portati a visitare le cucine per consentire ai genitori di mangiare con calma. I seggioloni (*cadeirinha de bebé*) sono solitamente del tipo che si fissa al tavolo. I menu per bambini sono rari, ma quasi tutti i ristoranti propongono le mezze porzioni (*meia dose*), comunque eccessive per un bambino. Spesso i portoghesi ordinano semplicemente una *dose* o due per tutta la famiglia. I ristoranti di rado aprono prima delle 19.30; i bambini del posto, infatti, spesso sono ancora svegli a mezzanotte.

I **fasciatoi** sono pressoché inesistenti nei ristoranti, nei caffè e nei servizi pubblici; quando presenti, come nei principali centri commerciali, si trovano generalmente nella toilette per signore.

Per chi ha **neonati**, il latte fresco (*leite pasteurizado*) è in vendita nei maggiori supermercati; meglio comprarlo al mattino, perché a metà pomeriggio è spesso esaurito. Il *gordo* è il latte intero, il *meio-gordo* è quello parzialmente scremato e il *magro* è il latte scremato. I negozi piccoli e i caffè generalmente vendono solo latte UHT (quello bevuto dalla maggior parte dei bambini portoghesi). I pannolini (*fraldas*) sono reperibili nei supermercati e nelle farmacie, come il latte in polvere, i biberon e gli omogeneizzati. Non aspettatevi però la scelta completa di marche biologiche o prive di sale a cui potreste essere abituati a casa.

I bambini piccoli di solito non pagano l'ingresso in **musei e attrazioni**; sotto i 12 anni viene praticato uno sconto del 50%. Sotto i 4 anni i trasporti sono gratuiti, mentre tra i 5 e gli 11 anni si paga la metà sui treni; in metropolitane e autobus la tariffa è piena.

Da sapere

Assicurazioni

È sempre saggio sottoscrivere prima della partenza una **polizza assicurativa** di viaggio, che offra assistenza sanitaria e protezione contro furti o smarrimenti. Le polizze standard solitamente coprono la perdita del bagaglio, dei biglietti e, fino a un certo importo, di contanti o assegni, nonché la cancellazione o la riduzione del viaggio. La maggior parte delle polizze esclude i cosiddetti sport pericolosi, a meno che non paghiate un premio aggiuntivo: nel caso del Portogallo significa quasi tutti gli sport



Lisbona e dintorni

- 56 Lisbona
- 103 La costa di Estoril
- 108 Sintra
- 113 La costa di Sintra
- 114 Palácio de Queluz
- 115 A sud del Tago
- 116 Setúbal e Palmela
- 120 Parque Natural da Arrábida
- 121 Sesimbra e dintorni



IL CASTELO DE SÃO JORGE SULLA COLLINA

1 Lisbona e dintorni

Lisbona, la capitale più occidentale dell'Europa continentale, è un luogo affascinante e ricco d'ispirazione, con una splendida posizione sul fiume, un clima mite e numerose attrazioni che uniscono la sensazione di un posto dimenticato dal tempo alla vivacità dei tempi moderni. Per gran parte del XX secolo Lisbona ha avuto pochi contatti con il mondo esterno e tuttora mantiene un piede ben saldo all'inizio del Novecento. Le colline e i vicoli acciottolati sono ancora percorsi da vecchi tram e funicolari che sferragliano lungo le stradine in cui i negozi tradizionali e i caffè sono ben più numerosi dei locali delle multinazionali. La rivoluzione di Lisbona del 1974 e il successivo ingresso nell'Unione Europea hanno tuttavia permesso alla città di avanzare nel XXI secolo con la realizzazione di eccellenti musei moderni e arditi progetti architettonici. Gli immigrati dal Brasile e dalle ex colonie portoghesi in Africa aggiungono un tocco esotico alla cultura urbana, dove alcuni dei club e delle band latinoamericane e africane più in voga in Europa coabitano sereni con i ristoranti e i locali tradizionali del fado.

A pochi chilometri da Lisbona sorge Sintra, Patrimonio dell'Umanità UNESCO, scelta come meta estiva dai reali portoghesi grazie al fresco clima di montagna: i suoi palazzi ornati e stravaganti rappresentano una destinazione giornaliera davvero affascinante. Non lontano dalla capitale si trovano anche fantastiche spiagge affacciate sull'Atlantico: la gente del posto preferisce la costa sud, con le enormi distese sabbiose lungo Costa da Caparica o le piccole insenature tra il porto storico di Setúbal e la località balneare di Sesimbra. Ancora più accessibili sono le spiagge cittadine di Estoril e dell'ex villaggio di pescatori di Cascais, raggiungibili in treno.

Lisbona

Costruita su una serie di colline affacciate sulle acque scintillanti dell'ampio estuario del Tago, LISBONA è una delle città più belle d'Europa. Anche se la sua periferia moderna è piuttosto sgraziata, il centro storico è compatto e può essere visitato in uno o due giorni. La zona più antica della città, vale a dire il dedalo di vicoli dell'**Alfama**, sorge sotto lo spettacolare **Castelo de São Jorge**, in stile **moresco**; le sue mura in rovina si affacciano su un'altra collina, il **Bairro Alto** o città alta, famosa per i bar, i ristoranti e la vivace vita notturna. La vallata tra queste colline è la **Baixa** (città bassa), una griglia ordinata di imponenti edifici del XVIII secolo eretta sulle macerie del terremoto che nel 1755 rase al suolo gran parte della città: è un distretto commerciale progettato intorno alle piazze storiche di **Praça do Comércio**, sul lungofiume, e dell'ampia **Rossio**. Da qui **Avenida da Liberdade**, l'arteria centrale costeggiata da palme, risale i verdi pendii del **Parque Eduardo VII**. Le attrazioni principali, oltre al centro storico, sono la meravigliosa collezione d'arte del **Museu Gulbenkian**, subito a nord del parco, il **Museu de Arte Antiga**, a ovest del centro, e l'arte moderna della **collezione Berardo**. 6 km a ovest verso **Belém**, il sobborgo dal quale salpavano i grandi navigatori: il sublime **Mosteiro dos Jerónimos** è uno dei numerosi monasteri costruiti qui per celebrare le loro conquiste. Infine, 5 km a est, ecco il **Parque das Nações**, il futuristico sito dell'Expo di Lisbona del 1998, la cui principale attrazione è uno degli acquari oceanografici più grandi d'Europa.



ANTICA PASTEREIA

Da non perdere

- ❶ **Alfama** Perdetevi nei vicoli stretti e tortuosi del quartiere più vecchio di Lisbona: è un'esperienza fantastica. **Vedi p. 65**
- ❷ **Castelo de São Jorge** Nonostante il suo passato sanguinoso, il castello è un'oasi serena, con graziosi giardini, pavoni impettiti e una vista mozzafiato sui tetti della capitale. **Vedi p. 68**
- ❸ **Bairro Alto** La città alta di Lisbona è il posto giusto per passare la serata fuori, con un'enorme scelta di bar, club e ristoranti dall'atmosfera vivace. **Vedi p. 70**
- ❹ **Mosteiro dos Jerónimos** Il magnifico monastero manuelino ospita la tomba di Vasco da Gama. **Vedi p. 79**
- ❺ **Museu Gulbenkian** Una collezione d'arte e antichità davvero impagabile, comprendente i meravigliosi gioielli art nouveau di René Lalique, i capolavori dei maestri fiamminghi e numerosi quadri di importanti pittori impressionisti. **Vedi p. 84**
- ❻ **Pastéis de Belém** Non perdetevi la torta alla crema calda e soffice che si scioglie in bocca, e si gusta al meglio, tra le piastrelle del caffè più tradizionale di Belém. **Vedi p. 84**
- ❼ **Palácio Nacional, Sintra** Trovate il tempo per visitare questa splendida residenza reale che si erge nella bella località boscosa scelta dai reali portoghesi come meta estiva. **Vedi p. 108**

I LUOGHI DA NON PERDERE SONO INDICATI SULLE CARTINE ALLE PP. 58, 60-61

COME MUOVERSI

In treno I treni della Linha de Cascais seguono la costa di Estoril con fermate a Belém (non quelli veloci), la spiaggia di Oeiras e le stazioni successive, fino a Estoril e Cascais, il capolinea. Si parte dalla stazione di Cais do Sodré circa ogni 20 min (lun-gio e dom 5.30-1.30, ven e sab 5.30-2.30).

LA COSTA DI ESTORIL

In auto La bella statale costiera N6 (Avenida Marginal) tocca quasi tutti i centri della costa, ma è spesso molto trafficata; la più veloce A5 (Auto-Estrada da Oeste) è un'autostrada a pedaggio economica da Lisbona a Estoril che passa nell'interno: dal centro commerciale Amoreiras andate a ovest e seguite i cartelli.

Oeiras e Palácio do Marquês de Pombal

Palácio do Marquês de Pombal mar-dom 10-18 • A pagamento; ingresso libero dom • **Giardini del palazzo** tutti i giorni: mag-set 9-21; ott-apr 9-18 • Ingresso libero • ☎ cm-oeiras.pt

Il primo sobborgo di una certa importanza dopo Belém è **OEIRAS** (si pronuncia *u-eir-esb*), dove il fiume Tago si immette nel mare. La passeggiata sul lungofiume e la spiaggia sono state ripulite, anche se quasi tutti continuano a nuotare nelle piscine oceaniche lungo le distese di sabbia.

L'unica vera ragione per fermarsi qui è il grandioso **Palácio do Marquês de Pombal**, in Largo Marquês de Pombal, ex residenza piena di torrette di colui che ricostruì Lisbona; anche i meravigliosi **giardini** sono visitabili.

Carcavelos

La fermata successiva a ovest di Oeiras è **CARCAVELOS**, che vanta la più lunga distesa di spiaggia sabbiosa lungo questo tratto di costa ed è apprezzata dagli appassionati di surf e di windsurf. Dalla stazione si raggiunge la **spiaggia** con una passeggiata di 10 min circa, lungo l'ampia Avenida Jorge V. Se potete, visitate Carcavelos giovedì mattina, quando in Rua Eduardo Maria Rodrigues si tiene il meraviglioso e bizzarro **mercato** di abbigliamento e ceramiche; dalla stazione, girate a destra e seguite i cartelli.

Estoril

Con una bella spiaggia, un casino e ville imponenti, sopravvissute in mezzo a condomini moderni, potrete capire perché, nella prima metà del secolo scorso, **ESTORIL** (si pronuncia *é-stiril*) divenne il rifugio preferito dagli ex reali in esilio. Oggi è una vivace località turistica, che verte intorno agli alberati giardini del **Parque do Estoril**, circondati da bar e da ristoranti, e all'enorme **casino**. A luglio si svolge la **Feira Internacional de Artesanato**, accompagnata da musica tradizionale.

Estoril Casino

Mar-sab 15-3 • Ingresso libero • Obbligatorio abbigliamento semiformale • ☎ casino-estoril.pt

Durante la Seconda guerra mondiale il **casino di Estoril** fu un popolare luogo di ritrovo per reali in esilio e spie, fra cui anche il creatore di James Bond, Ian Fleming, che soggiornava qui per poter tenere d'occhio gli agenti che facevano il doppio gioco. Si ispirò a questa esperienza per il primo romanzo con protagonista l'agente 007, *Casino Royale*.

Praia de Tamariz

Alle spalle della bella spiaggia sabbiosa di Estoril, **Praia de Tamariz**, si trovano caffè, ristoranti e un **lungomare**, che si estende per 2 km verso nord-ovest, fino a Cascais. Percorrere a piedi i 20 min che separano le due città, facendo tappa nei bar lungo la passeggiata, è molto gradevole. Da luglio a metà settembre, ogni sabato a mezzanotte, potrete assistere a uno spettacolo pirotecnico gratuito.

ARRIVO

ESTORIL

In treno La stazione ferroviaria si trova sulla strada che attraversa Estoril; dalla stazione, il sottopassaggio porta alla spiaggia o, andando in direzione opposta, nel centro della cittadina.



Coimbra e Beira Litoral

- 172 Coimbra
- 184 Conímbriga
- 185 Serra da Lousã
- 187 Serra do Açor
- 188 Penacova e dintorni
- 189 Mata Nacional do Buçaco e Luso
- 192 La strada del vino nella valle del Dão
- 193 Serra do Caramulo
- 194 Vouzela e il Rio Vouga
- 195 Arouca e la Serra da Freita
- 196 Aveiro e dintorni
- 200 Praia de Mira
- 201 Figueira da Foz
- 205 Montemor-o-Velho



Coimbra e Beira Litoral

La provincia della Beira Litoral è dominata dalla città di Coimbra che, con Guimarães, Lisbona e Porto, forma il quartetto delle capitali storiche del Portogallo. Situata in cima a una collina sul Rio Mondego, è un luogo magico fatto di vecchi vicoli e stradine, che si attorcigliano arrampicandosi intorno all'università più antica del paese. È inoltre la base migliore per esplorare la regione, con il sito romano più vasto del Portogallo, Conímbriga, 16 km a sud-ovest, il castello di Montemor-o-Velho, 32 km a ovest, il delizioso centro termale di Luso e l'antica foresta di Buçaco a meno di un'ora di viaggio verso nord.

3

Il litorale di Beira, da Figueira da Foz a nord fino a Porto, resta uno dei più incontaminati del Portogallo, con dune morbide e pinete. I dintorni della graziosa città lagunare di **Praia de Mira** sono più sviluppati, ma l'unica località turistica di rilievo è **Figueira da Foz**, che però conserva un forte carattere locale. A nord **Aveiro**, che sorge su una fitta rete di canali, è una delle città di provincia più affascinanti del paese.

Risalendo da Coimbra lo splendido fiume **Mondego**, capirete perché sia celebrato nelle poesie portoghesi come il Rio das Musas, «il fiume delle muse». Un affluente del Mondego, il **Dão**, alimenta la produzione di alcuni dei vini più buoni del paese; un itinerario stradale altrettanto bello segue il **Rio Vouga** fino alla graziosa cittadina di **Vouzela**. Verso nord vedrete l'impressionante monastero di **Arouca**, e le serras di Freita e Arada, costellate di borghi sperduti e attraversate da strade panoramiche. Verso sud c'è la **Serra do Caramulo**; qui il villaggio omonimo è una buona base per le attività in montagna. A est di Coimbra, salendo lentamente verso la regione montagnosa delle Beiras e la Serra da Estrela, le prime colline pedemontane nella **Serra da Lousã** e nella **Serra do Açor** sono zone rustiche con numerosi insediamenti graziosi, come **Góis** lungo il fiume e **Piódão**, un villaggio incredibile costruito su roccia scistosa.

Coimbra

Dispiegata attorno agli argini di un ampio tratto del lento Mondego, la bella **COIMBRA** (si pronuncia *quim-bra*) è famosa per la storica università sulla collina, fondata nel 1290, con la splendida biblioteca barocca. Coimbra fu capitale del neonato Portogallo dal 1143 al 1255 e, per essere una città relativamente piccola, contiene un numero impressionante di monumenti storici, tra cui antichi monasteri e due cattedrali. La città vecchia, che abbraccia la cima della collina dominata dall'università, trasuda storia e nello stesso tempo vitalità, grazie ai circa ventimila studenti cui si deve la presenza di numerosi caffè, bar e ristoranti a buon mercato; in alcuni locali potrete ascoltare la versione locale, più allegra, del fado. Destinazione meritevole in qualunque stagione (tranne forse il picco dell'inverno), offre il suo volto migliore in maggio, quando gli studenti celebrano la fine delle lezioni con diverse feste; oppure in agosto quando tutti sono in vacanza e la città vi apparirà insolitamente tranquilla.

Cenni storici

Coimbra fu un insediamento **romano**: i resti del criptoportico sono visibili nel magnifico Museu Machado de Castro. I **mori** occuparono la città a partire dal 711 e se ne servirono come centro commerciale per quasi tre secoli; oggi l'Arco de Almedina segna l'entrata nell'antico quartiere moresco. Nel 1143, poco dopo la Reconquista **cristiana** del 1064, Coimbra divenne la **capitale** del paese grazie alla sua posizione tra il Nord cristiano e il Sud musulmano. In questo periodo fu costruita la Sé Velha,



AVEIRO

Da non perdere

❶ **Velha Universidade, Coimbra** Salite fino all'università, in una posizione splendida, con la meravigliosa biblioteca barocca. **Vedi p. 178**

❷ **Rovine romane a Conímbriga** Nel più bel sito romano del Portogallo vedrete mosaici, terme, un foro, un acquedotto e possenti mura difensive. **Vedi p. 184**

❸ **Serra do Açor** Esplorate questa catena montuosa poco visitata, ma ricca di attrattive: villaggi su rocce scistose, spiagge fluviali, sentieri e vecchi ponti eleganti. **Vedi p. 187**

❹ **In kayak lungo il Montego** Pagaiate senza fretta scendendo il Rio Mondego, sinuoso e

pittoresco, lungo il tratto tra Penacova e Coimbra. **Vedi p. 188**

❺ **Mata Nacional do Buçaco** Trascorrete la giornata nella verde foresta Buçaco, e nel pomeriggio fermatevi per un tè nel vicino centro termale di Luso. **Vedi p. 189**

❻ **Aveiro** Fate una gita su una delle variopinte imbarcazioni tradizionali, le *barcos moliceiros*, lungo i suggestivi canali di Aveiro. **Vedi p. 196**

❼ **Figueira da Foz** Il luogo di villeggiatura più incantevole del Portogallo centrale, con una tra le spiagge più ampie d'Europa ed eccezionali passeggiate. **Vedi p. 201**

I LUOGHI DA NON PERDERE SONO INDICATI SULLA CARTINA A P. 174

insieme al Convento de Santa Cruz. In seguito all'espansione del Portogallo verso sud, la capitale politica nel 1255 venne spostata a Lisbona, ma nel 1290 Coimbra assunse il ruolo di capitale culturale con la fondazione dell'**università**, una delle prime al mondo. Per un certo periodo anche questa istituzione si trasferì a Lisbona, prima di tornare a insediarsi definitivamente, nel 1537, nell'ex palazzo reale di Coimbra. La Biblioteca Joanina fu aggiunta nel XVIII secolo, mentre l'università fu ampliata dal nuovo Stato a metà del Novecento. Durante l'anno accademico gli studenti rappresentano circa un sesto degli abitanti della città.

DA NON PERDERE

- 1 Velha Universidade, Coimbra
- 2 Rovine romane a Conimbriga
- 3 Serra do Açor
- 4 In kayak lungo il Montego
- 5 Mata Nacional do Buçaco
- 6 Aveiro
- 7 Figueira da Foz





Alentejo

- 364** Évora
- 372** I dintorni di Évora
- 375** Estremoz
- 377** Alter do Chão
- 378** Crato
- 378** Portalegre
- 380** Castelo de Vide
- 382** Marvão
- 383** Elvas
- 386** Vila Viçosa
- 388** Monsaraz e dintorni
- 390** Moura
- 391** Serpa
- 393** Beja e dintorni
- 397** Mértola e dintorni
- 399** Alcácer do Sal e Comporta
- 400** Santiago do Cacém e dintorni
- 402** La costa sud dell'Alentejo



Alentejo

L'Alentejo occupa un territorio molto vasto, circa un terzo dell'intero paese, e si estende dal fiume Tago verso sud (incluso l'ex distretto del Ribatejo trattato nel capitolo 2) fino alle catene montuose settentrionali dell'Algarve. Il nome deriva da *além do Tejo*, «oltre il fiume Tejo» (Tago). È il giardino del Portogallo, con enormi piantagioni di sughero, campi di grano e vigneti. Perlopiù pianeggiante, offre sorprese inattese, da antichi dolmen e castelli in splendida posizione a rovine romane e lunghe spiagge sull'Atlantico. Gran parte degli abitanti si guadagna da vivere grazie alle vaste proprietà terriere, le *latifúndios*, trasmesse di generazione in generazione; molte esistono sin dai tempi dei romani. Le grandi tenute sono in genere rispettose della fauna selvatica e l'Alentejo è rifugio di cinghiali e di centinaia di specie di uccelli, dalla cicogna nera alla grande otarda. Oggi si registra anche una lenta crescita della popolazione di lince pardina, a rischio estinzione.

8

Per la maggior parte dei visitatori, le attrazioni principali della regione sono i centri abitati, due dei quali fanno parte del Patrimonio dell'Umanità UNESCO: la spettacolare città fortificata di **Elvas** ed **Évora**, il cui tempio romano, le mura medievali e la cattedrale ne fanno un punto fisso dei circuiti turistici. Nell'**Alto Alentejo** troverete gli splendidi villaggi collinari di **Monsaraz** e **Marvão** e le città di **Estremoz** e **Vila Viçosa**, cui le locali cave di marmo hanno regalato un aspetto opulento. A sud di Évora, nelle pianure del **Baixo Alentejo** (Basso Alentejo), i siti più interessanti sono fuorimano e difficilmente raggiungibili senza un'auto. Ci sono però delle mete che meritano una sosta, come l'importante centro di **Beja**, o le vicine **Moura**, **Serpa** e **Mértola**, graziose città storiche con numerosi alloggi. Anche la costa è una gioia inattesa. Solo poche, piccole località balneari, prima fra tutte **Vila Nova de Milfontes**, attirano le folle in estate, ma le spiagge sono magnifiche e tutte raggiungibili con i mezzi pubblici.

Évora

ÉVORA è una delle città più storiche e meglio preservate del Portogallo: il tempio romano, i vicoli moreschi, la cerchia di mura medievali, il complesso di dimore del XVI secolo e di case imbiancate con decorazioni color ocra le hanno valso il titolo di Patrimonio dell'Umanità UNESCO. La vivace università aiuta a sostenere la cittadina moderna che si estende oltre le vecchie mura, anche se la popolazione attuale di 56.000 abitanti è inferiore a quella del Medioevo, e il centro compatto si esplora in uno o due giorni. Le radici rurali di Évora rivivono il secondo martedì del mese, nell'enorme **mercato all'aperto** sul Rossio, a sud delle mura, e nel vivace **Mercado Municipal** (chiuso lun) in Praça 1 de Maio, dove potrete assaggiare i prodotti locali – la cantina sotto il reparto del pesce offre degustazioni di vini; quasi tutti i weekend si tiene anche un mercato dei coltivatori. Il grande evento annuale è la **Feira de São João**, che invade le strade negli ultimi dieci giorni di giugno, con artigianato, gastronomia e musica.

Praça do Giraldo è il fulcro di Évora, con il centro storico che si estende subito a est. All'interno delle mura sorgono i quartieri, ben distinti l'uno dall'altro, della città vecchia, mentre altre attrazioni interessanti si concentrano nelle vie tra la piazza principale e i giardini pubblici. Nelle zone a nord del centro potete seguire il tracciato del medievale **Aqueduto da Água Prata** (acquedotto dell'acqua d'argento), con una



VILA NOVA DE MILFONTES

Da non perdere

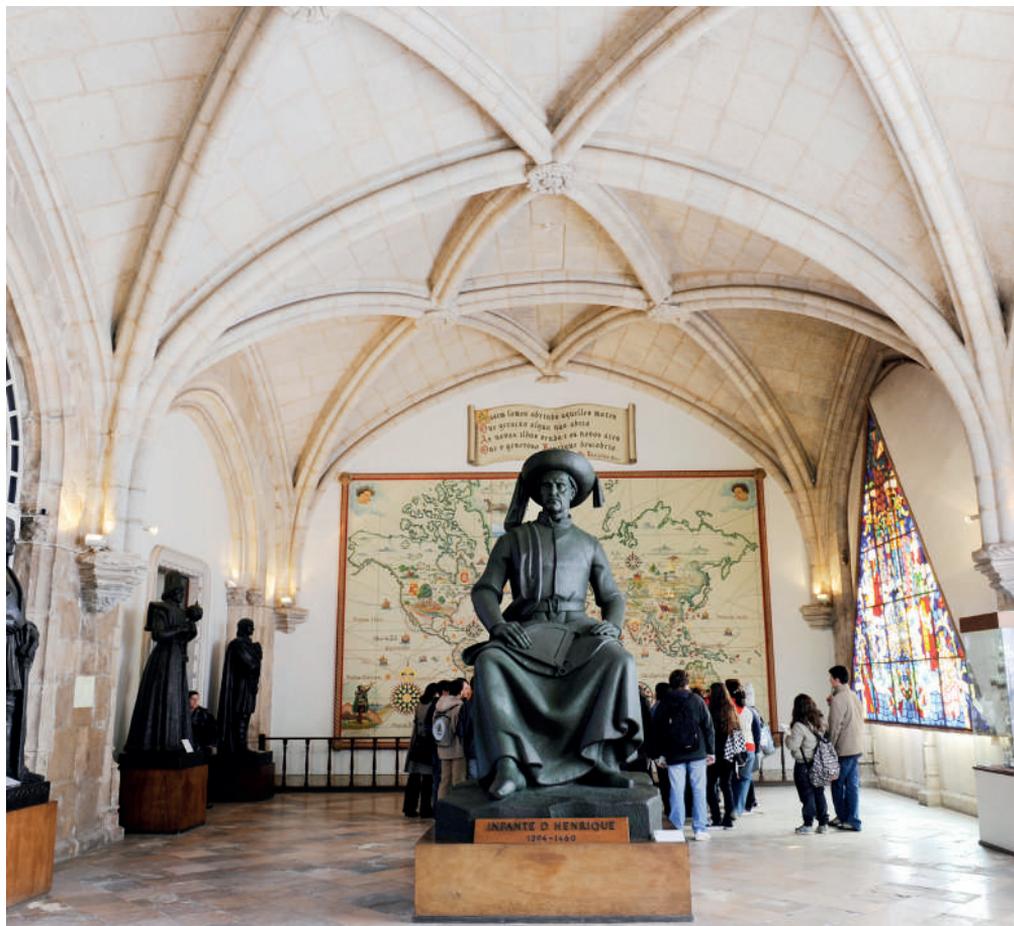
- ❶ **Évora, Templo Romano** Al tramonto godetevi un aperitivo presso le imponenti rovine romane di Évora. **Vedi p. 367**
- ❷ **Cromeleque dos Almendres** Il più grande cerchio di pietre neolitiche della penisola iberica, vicino a Évora, è un luogo di grande suggestione. **Vedi p. 373**
- ❸ **Estremoz, mercato del sabato** Un classico mercato portoghese, che vende di tutto, dalla terracotta al formaggio, ovviamente di produzione locale. **Vedi p. 375**
- ❹ **Elvas** Ammirate una delle città murate meglio preservate dell'intera Europa. **Vedi p. 383**
- ❺ **Monsaraz** Trascorrete una notte in una delle case tradizionali di questo villaggio fortificato sulla collina. **Vedi p. 388**
- ❻ **Serpa** Fate il giro delle mura di questa cittadina sonnolenta e pittoresca, con un bellissimo castello. **Vedi p. 391**
- ❼ **La Rota Vicentina** Percorrete un tratto di questo superbo sentiero, che si snoda lungo la costa ovest della regione. **Vedi p. 403**
- ❽ **Vila Nova de Milfontes** La costa dell'Alentejo è molto diversa da quella dell'Algarve; la città di Vila Nova, sull'estuario, ne è la località turistica più ricercata. **Vedi p. 403**

fila di case incorporate nelle sue arcate. Dovunque andiate, tutte le attrazioni più interessanti della città si trovano a non più di 10 min di cammino da Praça do Giraldo.

Cenni storici

L'insediamento originale è stato probabilmente fondato dai celti, ma furono i romani a fortificare la città nel 57 a.C. La posizione sulle rotte commerciali le consentì di prosperare, e ben presto venne eretto il tempio di Diana. Nel 715, Tariq ibn-Ziyad





MUSEU DA MARINHA

Approfondimenti

467 Storia

486 Lingua

480 Fado: l'anima di un popolo

492 Glossario

482 Letture consigliate

Storia

Le prime testimonianze di vita umana in Portogallo risalgono a 30.000 anni fa, quando gran parte dell'Europa era coperta dai ghiacci. Circa 22.000 anni fa, i primi cacciatori-raccoglitori del Paleolitico, concentrati nelle valli protette dell'alto Douro e del Tago, cominciarono a lasciare incisioni rupestri raffiguranti animali sulle sponde rocciose dei fiumi, specie nei dintorni di Vila Nova de Foz Côa. Il loro scopo è tuttora un mistero, anche se il loro incredibile realismo suggerisce un riferimento a rituali sciamanici. Nei millenni successivi, mentre i ghiacci si ritiravano, i primi uomini si spinsero in quella parte della penisola iberica che sarebbe diventata il Portogallo.

Le prime costruzioni in pietra apparvero tra seimila e settemila anni fa come tombe comuni o **antas** (dolmen), spesso semplici camere circolari di pietra, con una lastra orizzontale come tetto, coperta da terriccio. Agli **antas** viene associato un culto della fertilità, i cui resti più evidenti sono una serie di **menhir** (pesanti pietre cilindriche, spesso scolpite con inconfondibili forme falliche) posti verticalmente, e massi a forma d'uovo incisi con simboli della vagina, equivalenti femminili. Il più grande dolmen giunto fino a noi è l'Anta Grande do Zambujeiro, vicino a Évora, ma molti altri si trovano nelle regioni dell'Alentejo e della Beira. Ci sono anche una serie di **circoli di pietre** del Neolitico (i più spettacolari a Os Almendres, vicino a Évora) di cui ancora non conosciamo lo scopo, ma è possibile che avessero funzione religiosa o di calendario. Non è chiaro quanto a lungo sia sopravvissuta questa "civiltà del granito", anche se già attorno al 2000 a.C. si integrava con una più vasta cultura megalitica dell'Europa occidentale, come testimoniato dallo sviluppo delle raffigurazioni nell'arte rupestre. Esempi notevoli dell'arte neolitica sono le targhe funerarie di scisto dell'Alentejo e dell'Algarve, perlopiù sotto forma stilizzata di gufi o di altri rapaci, forse divinità; le placche potrebbero anche essere simboli di potere o affiliazione tribale.

Cultura castreja

La fine del Neolitico, attorno al 1000 a.C., vide lo sviluppo della **cultura castreja** del Portogallo settentrionale, che si basava su città in cima alle colline – chiamate **citânias** – e villaggi (*castros*) fortificati. Sono anche testimoniati contatti con i popoli del Mediterraneo dediti al commercio, come i fenici – che si stabilirono sulla costa atlantica del Portogallo (900 a.C. ca.) – e i micenei. Un curioso documento attestante questo miscuglio di culture si trova a Panóias, non lontano da Vila Real, dove un testo iscritto vicino a un altare sacrificale riporta un'incisione bilingue in greco e latino dedicata alla divinità greco-egizia Serapide.

L'arrivo in Portogallo dei **celti** (a partire dal 700 a.C.) rese la vita delle **citânias** e dei castros più sofisticata. La Citânia de Briteiros, vicino a Braga, e la Citânia de Sanfins de Ferreira, a nord di Porto, costituirono importanti insediamenti di contadini, artigiani e commercianti, che vivevano in case costruite lungo strade lastricate e difese da mura

20.000 a.C.

Nel Paleolitico, i cacciatori dell'Alto Douro decorano le caverne con incisioni di animali

5000-2000 a.C.

Vengono eretti i circoli di pietre del Neolitico, in particolare vicino a Évora

700-600 a.C.

I celti portano le loro usanze in villaggi montani, come Citânia de Briteiros vicino a Braga

COSA HANNO FATTO I ROMANI PER NOI?

Alla domanda che si facevano i Monty Python in *Brian di Nazareth* la risposta è: le strade, ovviamente, gli acquedotti, le coltivazioni e la lingua. Come altrove in Europa e non solo, l'influenza dei **romani** in Portogallo fu di vasta portata e durevole nel tempo. Essi introdussero quelli che oggi sono coltivazioni fondamentali del paese: gli ulivi, i vigneti e i cereali, piantati su ampi terreni agricoli (*latifundia*) nell'Alentejo, che nella loro forma essenziale esistono ancora. I ponti, gli acquedotti e le strade romane sopravvissuti – estremamente eleganti e sorprendentemente resistenti – confermano che molti insediamenti oggi dimenticati hanno avuto un passato illustre. Anche le basi della lingua portoghese derivano dal latino parlato in tutto l'impero. Addirittura secoli dopo la caduta di Roma, quando i visigoti e, più tardi, i mori erano ormai le potenze che dominavano la penisola iberica, molte persone in numerosi città e villaggi conducevano una vita per vari aspetti ancora fortemente romanizzata, a partire dalle tecniche agricole fino alle procedure legali.

possenti. I resti portati alla luce nella vicina regione del Trás-os-Montes rivelano molto di questa società evoluta. Le famose statue in granito di scrofe selvatiche e cinghiali – *berrões o porcas* – erano forse un tempo venerate come parte di un culto della fertilità (ci sono esempi notevoli a Braganza e a Murça). Dal Minho e dal Trás-os-Montes provenivano anche le statue a grandezza naturale di guerrieri celti, il cui nome popolare – *figuras de basto* – allude al loro coraggio: *eu basto*, «basto io» (a difendere il mio popolo), era il loro motto.

Ascesa e caduta dei romani

I **romani** arrivarono nella penisola iberica nel 210 a.C.: dalla costa mediterranea, conquistarono presto tutto il Meridione. Sottomettere l'entroterra fu, invece, molto meno semplice, poiché le varie tribù celtibere erano determinate a difendere la loro patria dagli invasori. Specialmente i **lusitani** del Portogallo centrale sono ricordati ancora oggi per la resistenza eroica che offrirono a partire dal 193 a.C., e che impegnò i romani per anni, se non decenni. Il loro capo era un tale Viriato, che permise ai lusitani di essere padroni della propria sorte finché non fu tradito nel 139 a.C.; l'esercito romano sfondò allora le difese e sottomise rapidamente l'entroterra portoghese, fino al Minho. Anche così, però, è facile capire che nel profondo Nord e nel remoto Est, in città e aree montane isolate, l'influenza romana non fu mai particolarmente forte.

Entro il 60 a.C. i romani avevano fondato una capitale, **Olisipo** (Lisbona), e stabilito città satellite in tutto l'Alentejo, tra cui Évora, Santarém e Beja. In seguito, le province romane meridionali presero il nome di Lusitania; c'era poi una provincia separata al Nord, che comprendeva il Minho ed era governata dall'insediamento principale di Braga. In tutte queste aree sono stati effettuati scavi e portati alla luce reperti che possono sembrare insignificanti se messi a confronto con quelli nel resto del Mediterraneo, quelli di **Conimbriga** (vicino a Coimbra), però, danno un'idea della portata degli insediamenti e dell'occupazione di Roma.

Nel IV secolo d.C. le **tribù germaniche** cosiddette “barbariche” a poco a poco ridussero, come altrove in Europa, la sfera d'influenza romana in

I secolo a.C.

I romani occupano il Sud del Portogallo, piantando vigneti e agrumi

193-139 a.C.

Il guerriero locale Viriato diventa un flagello per gli occupanti romani

711 d.C.

Per i mori la penisola iberica è una terra da colonizzare

1073

Alfonso è incoronato re del Portogallo, una piccola area nel Nord dell'Iberia moresca

Letture consigliate

Troverete numerosi libri che si occupano della storia e della società portoghese soprattutto in lingua inglese, ma anche testi di narrativa tradotti in italiano. Indichiamo gli editori esclusivamente per i titoli pubblicati solo in Portogallo.

ARTE, CULTURA E BIOGRAFIA

Helder Carita e Homem Cardoso *Portuguese Gardens*. Tomo poderoso e magnifico, con foto, cartine e testi eruditi.

Miles Danby *The Fires of Excellence*. Studio impegnativo e dettagliato dell'architettura moresca in Spagna e Portogallo, illustrato da fotografie commissionate per l'occasione.

Matthew Hancock *Xenophobe's Guide to the Portuguese*. Uno sguardo irriverente e affezionato di uno degli autori di *Rough Guide*, su ciò che rende portoghesi i portoghesi. Curiosità sulla cultura del paese, dal perché sia così a misura di bambino ai modi degli automobilisti, all'etichetta nel

mondo degli affari e all'adorazione per il caffè e il merluzzo. **Luís Lourenço e José Mourinho** *Mourinho*. La biografia ufficiale del più famoso allenatore portoghese, José Mourinho, dagli inizi come interprete per Bobby Robson allo Sporting Lisbona, alla vittoria della Champions League con il Porto, fino all'ingaggio multimilionario con il Chelsea, passando per l'Inter e il Real Madrid.

Anne de Stoop *Living in Portugal*. Volume patinato con foto dei paesaggi e delle gemme architettoniche portoghesi: palazzi, case di campagna, pastelarias e ristoranti.

NARRATIVA

Monica Ali *Alentejo Blue*. Nota per *Brick Lane*, che narrava le difficoltà degli immigrati asiatici a Londra, Monica Ali qui rivolge il proprio sguardo agli immigrati che vivono insieme a chi invece vorrebbe spostarsi in un piccolo villaggio rurale dell'Alentejo. Ali – che possiede una casa per le vacanze nella regione – dà vita a un mondo ricco d'atmosfera, ma inconcludente, dove non succede mai nulla (esattamente come nell'Alentejo reale).

António Lobo Antunes *Spiegazione degli uccelli; L'ordine naturale delle cose; Lo splendore del Portogallo; Le navi; In culo al mondo; Sopra i fiumi che vanno* e altri. Capace di acute interpretazioni psicologiche e con una prosa coinvolgente, Antunes è considerato da molti il miglior romanziere portoghese contemporaneo. *Le navi*, una visione contemporanea dell'epoca delle esplorazioni, è il titolo da cui partire.

Bernard Cornwell *Sharpe all'attacco*. Romanzo storico che narra le gesta del tenente Richard Sharpe, mentre combatte le truppe di Napoleone a Porto durante la campagna di Wellesley del 1809. Zeppo di spie e intrighi, è una lettura davvero avvincente.

Mario de Carvalho *Passeggia un dio nella brezza della sera*. Ambientato nel III secolo d.C., questo romanzo affascinante racconta la vita di un magistrato dell'impero romano la cui città lusitana è minacciata dai complotti dei cristiani e da un possibile attacco dei mori, sintetizzando le circostanze che portarono al crollo dell'impero romano. Vincitore del Pegasus Prize for Fiction nel 1996.

★ **Lídia Jorge** *L'eredità dell'assente*. Nata vicino ad Albufeira nel 1946, Lídia Jorge è oggi una delle autrici che gode di maggior considerazione. Questo romanzo, scritto benissimo, descrive i ricordi di una ragazza che cresce in

un villaggio sull'Atlantico, e cattura con grande intensità il mutamento di una comunità rurale.

Ray Keenoy, David Treece e Paul Hyland *The Babel Guide to the Fiction of Portugal, Brazil and Africa*. Una coinvolgente introduzione alla letteratura portoghese, con una raccolta di recensioni delle maggiori opere della narrativa lusofona a partire dal 1945.

Yann Martel *The High Mountains of Portugal*. L'autore di *Vita di Pi* ritorna in queste tre storie sui temi della religione, del rapporto dell'uomo con gli animali e di stranezze della vita. Ambientate in periodi diversi, le storie (uno dei primi viaggi in auto nel Portogallo, un necrologo e l'ultima su un canadese che torna a cercare le sue radici portoghesi in compagnia di uno scimpanzé) finiscono tutte nelle alte montagne del Portogallo; presumibilmente si tratta di Trás-os-Montes, raccontato in tutta la sua bellezza.

Pascal Mercier *Treno di notte per Lisbona*. Scritto da un professore svizzero di filosofia, è un romanzo bello ma non semplice. Un insegnante di Berna (interpretato nel film tratto dal libro da Jeremy Irons), dopo aver lasciato il lavoro, parte in treno per conoscere meglio uno scrittore portoghese. Mettendo insieme i pezzi della vita dello scrittore nella Lisbona pre e postrivoluzionaria, l'insegnante inizia un profondo viaggio alla scoperta di sé.

José Rodrigues Miguelis *Happy Easter*. Un resoconto della realtà distorta percepita da uno schizofrenico, che affascina e disturba; un'infanzia difficile porta il protagonista verso una vita autodistruttiva e tragica a Lisbona. Scrittura suggestiva e lettura coinvolgente.

G. Miraglia e M. Sacco (a cura di) *L'anima navigante. Racconti dal Portogallo*. Un'antologia di racconti di quindici scrittori portoghesi contemporanei, molto diversi tra loro,

che descrive altrettanti spaccati della vita di un paese.

★ **José Luis Peixoto** *Il cimitero dei pianoforti*. Ispirato alla vita del maratoneta portoghese che morì durante le Olimpiadi di Stoccolma del 1912, il romanzo è uno stupefacente mosaico di frammenti e vicende che coinvolgono gli artigiani di una bottega di pianoforti a Lisbona. Grazie a questa, tre generazioni di una famiglia sono condannate a ripetere errori già commessi, conoscono passioni, intrighi e tradimenti, ma alla fine rimangono unite dall'amore e da una profonda lealtà. Scritto in modo delizioso, è un romanzo che vorrete rileggere non appena l'avrete finito.

★ **Fernando Pessoa** *Il libro dell'inquietudine; Poesie; L'educazione dello stoico*. Il poeta più celebre del Portogallo scrisse *Il libro dell'inquietudine* in prosa: è un testo difficilmente classificabile, composto di frammenti disordinati, in parte autobiografia, in parte chiacchiericcio filosofico, considerato ormai un classico. *Poesie* è un'antologia dell'opera in prosa e in versi, compresi i lavori usciti sotto l'eteronimo di Ricardo Reis. *L'educazione dello stoico* è stato compilato nel 1999 dall'Archivio Pessoa di Lisbona. Scritto sotto l'eteronimo "Barone di Teive", è una cupa indagine sull'impossibilità di produrre arte perfetta da parte di un artista che butta nel cestino tutte le sue opere prima di autodistruggersi.

★ **Eça de Queirós** *La colpa del prete Amaro; La città e le montagne; Il cugino Basilio; I maia; L'illustre Casata Ramires; La capitale; Il mistero della strada di Sintra; Il mandarino*. Uno dei più grandi scrittori del Portogallo, Eça de Queirós (o Queiroz; 1845-1900) introdusse il realismo nella narrativa portoghese con *La colpa del prete Amaro*, pubblicato nel 1876. Dal romanzo è stato di recente tratto un film messicano di successo, *Il crimine di padre Amaro*. Una mezza dozzina dei suoi romanzi sono disponibili in italiano: lettura sempre piacevole, presentano con cinismo e affetto la società portoghese della seconda metà del Novecento. Anche le sue *English Letters*, scritte durante il lungo periodo da lui trascorso come console in Inghilterra, sono una lettura consigliata.

José Régio *Histórias de Mulheres*. Al pari di Eça de Queirós, Régio analizza le restrizioni imposte alla vita di tutti i giorni da parte della società. *Histórias de Mulheres* è una serie di vivaci racconti imperniati sulle fatiche femminili, ciascuno relativo a una realtà differente: da una donna dell'alta società a una che soffre una terribile povertà.

Erich Maria Remarque *La notte di Lisbona*. Più conosciuto per *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, l'autore tedesco scrive con uguale distacco di un profugo della Seconda guerra mondiale che cerca un modo per fuggire dall'Europa. Una notte, a Lisbona, incontra uno straniero con due biglietti: in poche ore le loro vite saranno legate in una storia commovente e tormentata.

Mário de Sá-Carneiro *La grande ombra e La confessione di Lúcio*. *La grande ombra* è una raccolta di racconti brevi ambientati nella Lisbona di inizio Novecento; in essi

l'autore descrive la sua ossessione per la grande arte. Sá-Carneiro, che si tolse la vita a ventisei anni, scrive con sorprendente intensità e originalità di arte, scienza, morte, sesso omoerotic e pazzia. Gli stessi temi compaiono in *La confessione di Lúcio*, in cui un ménage à trois tra artisti trova la sua fine nella morte.

★ **José Saramago** *Tutti i nomi; Memoriale del convento; Cecità; Storia dell'assedio di Lisbona; L'anno della morte di Ricardo Reis; Il Vangelo secondo Gesù Cristo; La zattera di pietra; Il racconto dell'isola sconosciuta; Manuale di pittura e calligrafia; La caverna; L'uomo duplicato; Saggio sulla lucidità; Le intermittenze della morte; Le piccole memorie; Il viaggio dell'elefante; Caino*. Saramago (1922-2010) ha vinto il premio Nobel per la letteratura nel 1998 ed è lo scrittore portoghese contemporaneo più famoso. I suoi romanzi sono numerosi e non di rado sperimentali, e spesso fanno a meno della punteggiatura. I personaggi di *Cecità* addirittura non hanno nome: dal romanzo è stato tratto un film di successo con la regia di Fernando Meirelles. Iniziate con *L'anno della morte di Ricardo Reis*, che parla del ritorno di Ricardo Reis a Lisbona, mentre prende vita il regime di Salazar, dopo 16 anni in Brasile; vagando per le strade della città, Reis incontrerà il fantasma di Pessoa. In *Memoriale del convento*, Saramago unisce realtà e leggenda e racconta la costruzione del convento di Mafra e la progettazione della prima macchina volante del mondo.

Antonio Tabucchi *Sostiene Pereira; Requiem: un'allucinazione; La testa perduta di Damasceno Monteiro; e Fernando Pessoa* (con Maria José de Lancastre). Tabucchi (1943-2012) ha vissuto per molti anni in Portogallo ed è noto come biografo e traduttore di Pessoa. In *Sostiene Pereira* ha ricreato l'atmosfera repressiva della Lisbona di Salazar, seguendo le esperienze di un giornalista che mette in dubbio il suo stile di vita in un regime che non può più essere ignorato. Nel 1996 Roberto Faenza ha tratto un film da questo romanzo. *Requiem*, scritto originariamente in portoghese, è un viaggio per Lisbona visionario e onirico; i fili conduttori sono il mangiare e il bere, e alla fine è perfino presente una nota sulle ricette; *La testa perduta* è un avvincente romanzo criminale ambientato a Porto.

Miguel Torga *A criação do mundo (La creazione del mondo); Novos Contos da Montanha (Racconti di montagna); La vita inedita/Diario Antologia 1933-1993*. Nominato due volte per il premio Nobel prima della morte nel 1995, Torga ambientò le sue storie nella regione rurale del Trás-os-Montes, dove viveva. Lo pseudonimo "Torga" è il nome di una robusta varietà di erica diffusa in quel territorio selvaggio, dove i suoi personaggi lottano per sopravvivere, schiacciati da una società repressiva. La severa visione della vita rurale dei suoi *Novos Contos da Montanha* fu causa della censura del libro sotto il regime.

Gil Vicente *Teatro; Trilogia delle barche*. I drammi e le commedie dell'autore del XVI secolo talvolta considerato lo Shakespeare portoghese. Segnaliamo *Auto da barca do*

Lingua

Se conoscete almeno un po' lo spagnolo, non avrete problemi a leggere il portoghese. Capire quando i portoghesi parlano, però, è tutto un altro discorso! La pronuncia è completamente diversa dalla scrittura, e all'inizio anche le parole più semplici saranno difficili da riconoscere. Vale però davvero la pena di imparare almeno le basi: senza dubbio i locali saranno felici dei vostri sforzi e si congratuleranno con voi anche quando massacrerete senza pietà la loro lingua.

Il frasario e la guida alla pronuncia qui in basso vi daranno le basi della lingua, ma vi sarà utile anche la sezione su **cibi e bevande**, che vi permetterà di non essere più in imbarazzo quando dovrete ordinare in un ristorante. Se credete non vi basti, vi consigliamo *Portoghese. Frasarío dizzionario*, pubblicato dalla EDT.

Pronuncia

La difficoltà principale della pronuncia è la mancanza di chiarezza: le consonanti tendono a essere indistinte e le vocali nasali spesso omesse del tutto.

CONSONANTI

C è dolce davanti a E e I, dura negli altri casi, a meno che non abbia la cediglia: *açucar* (zucchero) si pronuncia "assucar".

CH è dolce e ha una pronuncia particolare: *chá* (tè) suona come "scià".

J si pronuncia dolce, come la G finale in "garage".

G dura davanti a A, O e U; come la J davanti a E e I.

LH suona simile a "gl" di luglio: *Batalha* si pronuncia "Bataglia".

M come in italiano, anche se in fine di parola è pronunciata vagamente come una N: *com* (con) è pronunciato "con".

Q ha sempre il suono di una C dura.

S davanti a consonante o in finale di parola diventa la "sc" di sciare, altrimenti è come la S dura italiana: *Cascais* si pronuncia "Casc-caisc", *Sagres* diventa "Sagresc".

X si pronuncia come la S: *caixa* (cassa) si pronuncia "caiscia".

VOCALI

E in finale di parola è muta, a meno che non sia accentata: *verde* (verde), perciò, si pronuncia "verd", mentre *café* si pronuncia come si scrive.

Ã e **Õ** hanno a causa della tilde una pronuncia nasale, simile a quella di "-an" e "-on" francesi, solo più nasali ancora.

ÃO suona un po' come "au", ma ancora più nasale; è un suono davvero molto comune (*pão*, pane; *são*, santo; *limão*, limone).

Ei e **Ou** suonano rispettivamente come una "e" e una "o" prolungate; a eccezione di **Ei** e **Ou**, tuttavia, quando si uniscono due vocali, vanno pronunciate separate.

Termini ed espressioni portoghesi

SALUTI E DOMANDE

Ciao; buongiorno *olá; bom dia*

buonasera/notte *boa tarde*

buonanotte *boa noite*

arrivederci, a più tardi *adeus, até logo*

tutto bene? *tudo bem?*

va bene/OK *está bem*

Non so *não sei*

Non capisco *não compreendo*

come si dice in portoghese? *como se diz isto em Português?*

può scriverlo? *pode escrever isso?*

sa...? sabe...?

potrebbe...? pode...?

non importa *não faz mal*

prego/di nulla *de nada*

parla inglese? *fala Inglês?*

da dove viene? de onde é?
vengo da... sou de...
come si chiama? como se chama?

mi chiamo... chamo-me...
che ore sono? que horas são?

TERMINI UTILI E INDICAZIONI

Si; no sim; não
per favore por favor/se faz favor
grazie obrigado/a*
mi scusi; mi perdoni desculpe; com licença
oggi; domani; hoje; amanhã; ontem
mezzogiorno/mezzanotte meio-dia; meia-noite
dove; che cosa onde; que
quando; perché quando; porquê
come; quando como; quanto
con; senza com; sem
qui; là aqui; ali
vicino; lontano perto; longe
questo; quello este/a; aquele/a
ora; più tardi agora; mais tarde
più; meno mais; menos
grande; piccolo grande; pequeno
aperto; chiuso aberto; fechado
spingere; tirare empurrar; puxar
entrata; uscita entrada; saída
pericolo; pericoloso perigo; perigoso
toilette/uomini/donne casa de banho/senhores/
 senhoras
 *Obrigado concorda con il sesso di chi parla: una donna
 dovrà dire obrigada, un uomo obrigado.

TRASPORTI

Dov'è... Onde é...
la stazione degli autobus? a estação de camionetas/
 terminal rodoviária?
la fermata dell'autobus per...? a paragem de
 autocarro para...?
c'è un autobus per...? Há uma camioneta/autocarro
 para...?
da dove parte l'autobus per? Donde parte o autocarro
 para...?
si fermi qui per favore Pare aqui por favor
dov'è la stazione ferroviaria? Onde é a estação de
 comboios?
è questo il treno per...? É este o comboio para...?
a che ora parte A que horas parte? (arriva a...?)
 (chega a...?)
Vorrei un biglietto per... Queria um bilhete para...
andata/andata e ritorno ida/ida e volta

ALLOGGIO

Sto cercando un/una... Procuo...
pensione/albergo/ostello della gioventù/campeggio
 uma pensão/um hotel/uma pousada da juventude/
 um parque de campismo

ce n'è uno/una qui vicino? Há um/a... aqui perto?
avete una camera? Tem um quarto?
cerco una camera per... Queria um quarto para...
...una persona ...uma pessoa
...due persone ...duas pessoas
...con due letti ...com duas camas
...con un letto matrimoniale ...um casal
...con bagno privato ...com casa de banho privado
è per una notte/una settimana É para uma noite/uma
 semana
posso vedere? Posso ver?
quanto costa? Quanto custa?
OK, la prendo Está bem, fico com ele
vorrei fare una prenotazione Queria fazer uma reserva
ho una prenotazione Tenho uma reserva

ALLA GUIDA E INDICAZIONI

Qual è la strada per...? Qual é a estrada para...?
sinistra, destra esquerda, direita
sempre dritto sempre em frente
aria; pneumatico ar; pneu
benzina óleo
benzina; diesel (senza piombo) gasolina; gasóleo
 (sem chumbo)
il pieno, per favore Encha, se faz favor
deviazione desvio
lavori in corso obras
accesso vietato passagem proibida
parcheggio vietato proibido estacionar/
 estacionamento proibido
posso parcheggiare qui? Posso estacionar aqui?
autostrada autoestrada
casello portagem
distributore di benzina bomba de gasolina
patente; documenti carta de condução; documentos

ACQUISTI

Che cos'è questo? O que é isso?
vorrei comprare... Quero comprar...
quanto costa? Quanto é?
vorrei una borsa Queria um saco
fette/affettato fatias/fatiado
fresco; lattina (in lattina) fresco; lata (em lata)
litro litro
mercato mercado
minimarket/drogheria minimercado/mercearia
supermercato supermercado
biologico/prodotti bio biológico/produtos biológicos
peso/a peso peso/pesar